

TERZA SETTIMANA DOMENICA

PRIMI VESPRI

Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre.
Come era nel principio. Alleluia.

Inno

Dio, che all'alba dei tempi
creasti la luce nuova,
accogli il nostro canto,
mentre scende la sera.

Veglia sopra i tuoi figli
pellegrini nel mondo;
la morte non ci colga
prigionieri del male.

La tua luce risplenda
nell'intimo dei cuori,
e sia pegno e primizia
della gloria dei cieli.

Te la voce proclami,
o Dio trino ed unico,
te canti il nostro cuore,
te adori il nostro spirito. Amen.

1 ant. *Dal sorgere del sole al suo tramonto
sia lodato il nome del Signore.*

Salmo 112: Lodate il nome del Signore

Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili (Lc 1, 52).

I. Il salmo 112 costituisce un invito a lodare il nome del Signore; è il primo salmo dell'Hallel e ricorda i due protagonisti del mistero della salvezza: Dio e l'uomo, sottolineando l'amore che salva.

II. Gesù cantò questo inno per molti anni nelle cene pasquali; esso acquistò però un nuovo significato nell'ultima cena, quando stava per realizzarsi la redenzione.

III. La Chiesa, pregando questo salmo, va incontro al suo re pacifico e lo loda perché l'ha fatta sua sposa e l'ha resa madre di molti figli.

IV. Anche noi possiamo partecipare alla risurrezione e alla gloria del Cristo, dopo essere stati elevati dall'abiezione dei nostri peccati alla sua vita divina.

Lodate, servi del Signore, *
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore, *
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *
sia lodato il nome del Signore.
Su tutti i popoli eccelso è il Signore, *
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto *
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, *
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi, *
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa *
quale madre gioiosa di figli *Gl.*

1 ant. *Dal sorgere del sole al suo tramonto
sia lodato il nome del Signore.*

2 ant. *Alzerò il calice della salvezza, invocherò il nome
del Signore.*

Salmo 115: Rendimento di grazie nel tempio

Per mezzo di Cristo offriamo continuamente un sacrificio di lode a Dio (Eh 13,15).

I. Il salmo 115, il quarto dell'Hallel, è un rendimento di grazie nel tempio; il salmista dichiara di avere confidato in Dio e, per ringraziarlo della sua assistenza, offre un sacrificio di lode.

II. Il calice della salvezza diventa il calice del sangue di Cristo, offerto nell'ultima cena; in esso 51 compie il mistero della redenzione e si rinnova la vita degli uomini.

III. La Chiesa si accosta a questo calice nella celebrazione dell'eucaristia, quando, per mezzo di Cristo, offre un sacrificio di lode a Dio (cf. Eh

IV. Cristo continua a bere, in noi e con noi, il suo calice di passione e di benedizione fino all'ultima goccia; anche noi dobbiamo collaborare, vivendo nella fede le nostre sofferenze.

Ho creduto anche quando dicevo: *
«Sono troppo infelice».
Ho detto con sgomento: *
«Ogni uomo è inganno».

Che cosa renderò al Signore *
per quanto mi ha dato?
Alzerò il calice della salvezza *
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore, *
davanti a tutto il suo popolo.
Preziosa agli occhi del Signore *
è la morte dei suoi fedeli.

Sì, io sono il tuo servo, Signore, t
io sono tuo servo, figlio della tua ancella; *
hai spezzato le mie catene.

A te offrirò sacrifici di lode *
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore *
davanti a tutto il suo popolo,
negli atri della casa del Signore, *
in mezzo a te, Gerusalemme. *Gi.*

2 ant. *Alzerò il calice della salvezza, invocherò il nome
del Signore.*

2 ant. *Il Signore Gesù si è umiliato nella morte;
e Dio lo ha innalzato nella gloria.*

Cantico Fil 2, 6-11: Cristo servo di Dio

I. Il cantico, probabilmente un inno liturgico anteriore a san Paolo, presenta Cristo che si fa servo di Dio e per questo viene esaltato.

II. Ricorda i vari momenti della vita del Verbo incarnato, il quale, dall'altezza più sublime, è sceso all'umiliazione più profonda, per giungere alla gloria del Signore risorto.

III. Con il cantico di oggi la Chiesa riconosce la preesistenza eterna di Cristo e la sua divinità; contemporaneamente ricorda che la sua umanità è esaltata dopo la passione e la morte in croce.

IV. Questo cantico ci prepara alla celebrazione settimanale della risurrezione di Cristo, ricordando che solo la via della croce conduce alla gloria.

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, *
non considerò un tesoro geloso
la sua uguaglianza con Dio;

ma spogliò se stesso, t
assumendo la condizione di servo *
e divenendo simile agli uomini;

apparso in forma umana, umiliò se stesso t
facendosi obbediente fino alla morte *
e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato e gli ha dato il nome *
che è al di sopra di ogni altro nome;

perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi *
nei cieli, sulla terra e sotto terra;

e ogni lingua proclami
che Gesù Cristo è il Signore, *
a gloria di Dio Padre. *Gl*

3 ant. *Il Signore Gesù si è umiliato nella morte;
e Dio lo ha innalzato nella gloria.*

Lettura breve

Eb 13, 20-21

Il Dio della pace che ha fatto tornare dai morti il Pastore grande delle pecore, in virtù del sangue di un'alleanza eterna, il Signore nostro Gesù, vi renda perfetti in ogni bene, perché possiate compiere la sua volontà, operando in voi ciò che a lui è gradito per mezzo di Gesù Cristo, al quale sia gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Responsorio breve

R). Quanto sono grandi * le tue opere, Signore!
Quanto sono grandi le tue opere, Signore!

V). Le hai fatte con bontà e sapienza le tue opere,
Signore!

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Quanto sono grandi le tue opere, Signore!

Ant. al Magn.

*L'anima mia si allieta nel Signore:
umile e povera egli mi ha guardata.*

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

Intercessioni

Memori dell'amore di Cristo, che, con la prodigiosa moltiplicazione dei pani e dei pesci, saziò la fame del suo popolo, diciamo con umile fiducia:

Rinnova per noi, Signore, i prodigi della tua misericordia.

Riconosciamo, Signore, che i benefici ricevuti in questa settimana vengono dalla tua bontà,
- fa' che non trovino in noi un terreno sterile, ma portino frutti di vita eterna.

Luce e salvezza delle genti, guida e proteggi i missionari del Vangelo,
- accendi in essi il fuoco del tuo Spirito.

Fa' che tutti gli uomini cooperino a creare un mondo nuovo,
- più conforme alle legittime aspirazioni del progresso nella giustizia e nella pace.

Medico delle anime e dei corpi, dona sollievo ai malati, conforto ai moribondi,
- visita e rinnova tutti gli uomini con la tua misericordia.

Accogli i nostri defunti nella gloriosa schiera dei santi,
- scrivi anche i loro nomi nel libro della vita.

Padre nostro.

Orazione propria.

Conclusione

V). Il Signore sia con voi
R). E con il tuo spirito.

V). Vi benedica Dio onnipotente,
Padre + e Figlio e Spirito Santo.
R). Amen.

V). Andate in pace.
R). Rendiamo grazie e a Dio.

*Nella celebrazione individuale, o quando non presiede
una sacerdote o un diacono, la conclusione è la
seguente:*

V). Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci
conduca alla vita eterna.
R). Amen

DOMENICA DELLA TERZA SETTIMANA

Invitatorio

V) Signore, apri le mie labbra
R). E la mia bocca proclami la tua lode.

*Ant. Venite, esultiamo al Signore, acclamiamo il Dio che
ci salva, alleluia.*

Salmo 94 - Invito a lodare Dio

Venite, applaudiamo al Signore,
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia. *Ant.*

Poiché grande Dio è il Signore,
grande re sopra tutti gli dèi.
Nella sua mano sono gli abissi della terra,
sono sue le vette dei monti.
Suo è il mare, egli l'ha fatto,
le sue mani hanno plasmato la terra. *Ant.*

Venite, prostrati adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce. *Ant.*

Ascoltate oggi la sua voce:
«Non indurite il cuore, come a Meriba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova,

pur avendo visto le mie opere. *Ant.*

Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato,
non conoscono le mie vie;
perciò ho giurato nel mio sdegno:
Non entreranno nel luogo del mio riposo». *Ant.*

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. *Amen. Ant.*

LODI MATTUTINE

Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre.
Come era nel principio. Alleluia.

Inno

O giorno primo ed ultimo,
giorno radioso e splendido
dei trionfo di Cristo!

Il Signore risorto
promulga per i secoli
l'editto della pace.

Pace fra cielo e terra,
pace fra tutti i popoli,
pace nei nostri cuori.

L'alleluia pasquale
risuoni nella Chiesa
pellegrina nel mondo;

e si unisca alla lode,
armoniosa e perenne,
dell'assemblea dei santi.

A te la gloria, o Cristo,
la potenza e l'onore,
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Grande il Signore nell'alto dei cieli, alleluia.

Salmo 92: Esaltazione della potenza di Dio creatore

*Ha preso possesso del suo regno il Signore, il nostro Dio,
l'Onnipotente. Ralleghiamoci ed esultiamo (Ap 19, 6.7).*

I. Il salmo 92 è un'esaltazione della potenza di Dio
creatore; il salmista, ritornato da Babilonia, scioglie un
inno alla potenza della regalità divina con evidenti
prospettive messianiche.

II. Questo salmo celebra la regalità di Cristo
ed eleva un inno di lode a lui, che, con la passione e la
morte, ha preso possesso del suo regno.

III. Come per mezzo delle acque Dio rese feconda la
terra e liberò il suo popolo dalla schiavitù, così ora, per
mezzo del battesimo, libera gli uomini dal peccato, dona
loro la vita divina e li raduna nella sua Chiesa.

IV. Noi siamo il regno di Dio e di Cristo e ciò
che il salmo proclama con la parola, noi lo dobbiamo

attuare e manifestare con la vita.

Il Signore regna, si ammantava di splendore; t
il Signore si riveste, si cinge di forza; *
rende saldo il mondo, non sarà mai scosso.

Saldo è il tuo trono fin dal principio, *
da sempre tu sei.

Alzano i fiumi, Signore, t
alzano i fiumi la loro voce, *
alzano i fiumi il loro fragore.

Ma più potente delle voci di grandi acque, t
più potente dei flutti del mare, *
potente nell'alto è il Signore.

Degni di fede sono i tuoi insegnamenti, t
la santità si addice alla tua casa *
per la durata dei giorni, Signore. *Gl.*

1 ant. *Grande il Signore nell'alto dei cieli, alleluia.*

2 ant. *Lode a te, Signore,
e gloria nei secoli, alleluia.*

Cantico Dn 3, ~7.88. 56 Ogni creatura dia lode al Signore

Lodate il nostro Dio> voi tutti, suoi servi (Ap 19, ~).

I. Con il cantico, i tre fanciulli preservati dal fuoco invitano tutte le creature, iniziando da quelle celesti, ad unirsi al loro inno di lode e di ringraziamento al Signore.

II. Tutte le creature debbono lodare Dio, perché le ha create, e perché nel Verbo incarnato le ha unite a sé; in modo particolare debbono lodare il Signore gli uomini, redenti da Cristo.

III. La Chiesa, con questo cantico, invita tutte le creature, animate ed inanimate, a glorificar~Iddio, loro creatore, e ad innalzare la lode a Cristo, loro re.

IV. Noi, costituiti da Dio al vertice della creazione, dobbiamo sentire l'esigenza di lodare il Signore, con questo cantico di lode, facendoci voce di ogni creatura.

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
benedite, cieli il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, *
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.
Benedite, sole e luna, il Signore, *
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite piogge e rugiade, il Signore, *
benedite, o venti tutti, il Signore.
Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina il Signore, *
benedite, gelo e freddo, il Signore.
Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
benedite, folgori e nubi, il Signore.
Benedica la terra il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *
benedite, creature tutte che germinate sulla terra,
il Signore.

Benedite, sorgenti, il Signore, *
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini
e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.
Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici,
il Signore, *
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *
benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.
Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Alla fine di questo cantico non' si dice il Gloria.

2 ant. *Lode a te, Signore,
e gloria nei secoli, alleluia.*
3 ant. *Dall'alto dei cieli
lodate il Signore, alleluia.*

Salmo 148: Glorificazione del Signore

*A colui che siede sul trono e all'Agnello lode, onore>
gloria e potenza nei secoli dei secoli (Ap ~, 13).*

I. Il salmo 148 è una glorificazione di Dio signore e creatore; il salmista chiama, ad una ad una, tutte le creature, perché si uniscano alla lode universale.

II. Nel cuore di questo mondo meraviglioso che deve lodare Dio, sta il Cristo risorto, il sacerdote universale; in lui le voci dell'universo trovano il migliore interprete presso il Padre.

III. Le lodi mattutine ricordano la risurrezione di Cristo; anche la Chiesa domanda di essere, per la potenza del suo Signore, una comunità di creature nuove, di risorti che lodano con la propria vita il Creatore.

IV. Ognuno di noi, nel ricordo de] Cristo risorto, deve fare proprio il salmo, per dare ogni onore ed ogni lode al Creatore e al Redentore.

Lodate il Signore dai cieli, *

lodatelo nell'alto dei cieli.
Lodatelo, voi tutti, suoi angeli, *
lodatelo, voi tutte, sue schiere.

Lodatelo, sole e luna, *
lodatelo, voi tutte, fulgide stelle.
Lodatelo, cieli dei cieli, *
voi acque al di sopra dei cieli.

Lodino tutti il nome del Signore, *
perché egli disse e furono creati.
Li ha stabiliti per sempre, *
ha posto una legge che non passa.

Lodate il Signore dalla terra, *
mostri marini e voi tutti abissi,
fuoco e grandine, neve e nebbia, *
vento di bufera che obbedisce alla sua parola,

monti e voi tutte, colline, *
alberi da frutto e tutti voi, cedri,
voi fiere e tutte le bestie, *
rettili e uccelli alati.

I re della terra e i popoli tutti, *
i governanti e i giudici della terra,

igiovani e le fanciulle, t
i vecchi insieme ai bambini *
lodino il nome del Signore:

perché solo il suo nome è sublime, t
la sua gloria risplende sulla terra e nei cieli. *
Egli ha sollevato la potenza del suo popolo.

È canto di lode per tutti i suoi fedeli, *
per i figli di Israele, popolo che egli ama. *Gl.*

3 ant. *Dall'alto dei cieli lodare il Signore, alleluia.*

Lettura breve Ez 37, 12-14

Dice il Signore Dio: Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi risuscito dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nel paese d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi risusciterò dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nel vostro paese; saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò. Oracolo del Signore Dio.

Responsorio breve

R). Cristo, Figlio del Dio vivo, * abbi pietà di noi.
Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

V). Tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

Ant. al Ben.

Dimostraci, o Dio, la tua misericordia e ricorda il tuo

patto santo.

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore
a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati.

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

Invocazioni

Dio nostro Padre, ha mandato lo Spirito Santo, perché sia in noi sorgente inesauribile di luce.
Animati da questa fede diciamo insieme:
Illumina il tuo popolo O Signore.

Sii benedetto, o Dio, nostra vita,
- che nella tua bontà ci hai guidati all'alba di questo nuovo giorno.

Tu, che hai illuminato il mondo con la risurrezione del tuo Figlio,
- diffondi la sua luce in tutti gli uomini mediante l'opera della Chiesa.

Hai trasformato i discepoli del tuo Figlio con il fuoco della Pentecoste,
- manda ancora lo Spirito nella tua Chiesa, perché ti sia fedele.

Luce delle genti, ricordati di quanti sono immersi nelle tenebre dell'errore,
- apri i loro occhi alla luce della fede, perché riconoscano in te l'unico vero Dio.

Padre nostro.

Orazione propria .

Conclusione

V). Il Signore sia con voi

R). E con il tuo spirito.

V). Vi benedica Dio onnipotente,

Padre + e Figlio e Spirito Santo.

R). Amen.

V). Andate in pace.

R). Rendiamo grazie e a Dio.

Nella celebrazione individuale, o quando non presiede una sacerdote o un diacono, la conclusione è la seguente:

V). Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R). Amen

SECONDI VESPRI

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre.

Come era nel principio. Alleluia.

Inno

O Trinità beata,

luce, sapienza, amore,

vesti del tuo splendore

il giorno che declina.

Te lodiamo al mattino,

te nel vespro imploriamo,

te canteremo unanimi

nel giorno che non muore. Amen.

1 ant. *Dio ha detto a Cristo Signore:*

Siedi alla mia destra, alleluia.

Salmo 109, 1-5.7: Il Messia, re e sacerdote

Bisogna che egli regni /incbé non abbia posto tutti i suoi nem'cz sotto i suoi piedi (1 Cor 15, 25).

I. Il salmo 109 si riferisce al messia~ re e sacerdote, ed è riconosciuto messianico anche dalla tradizione ebraica, che vede in esso affermati la regalità e il sacerdozio del re messia.

11. Gesù riallaccia, con l'offerta del pane e del vino, il sacrificio della nuova alleanza al rito di Melchisedek; questo interessa tutti i credenti, mentre i riti mosaici erano riservati agli ebrei.

III. La Chiesa prega questo salmo nei secondi vespri di tutte le domeniche e delle solennità, per celebrare i misteri della redenzione e per partecipare alla gloria del suo sposo.

IV. Noi, riconciliati con il Padre mediante il sangue di Cristo, siamo resi partecipi del potere sacerdotale e regale di Gesù; dobbiamo esercitarlo nella maniera più

degn..

Oracolo del Signore al mio Signore: *

«Siedi alla mia destra,

finché io ponga i tuoi nemici *

a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *

«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza *

tra santi splendori;

dal seno dell'aurora, *

come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: *

«Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, *

annienterà i re nel giorno della sua ira.

Lungo il cammino si disseta al torrente *

e solleva alta la testa. *Gl.*

1 ant. *Dio ha detto a Cristo Signore:*

Siedi alla mia destra, alleluia.

4 ant. *Celebriamo il ricordo dei tuoi prodigi,*

e ti rendiamo grazie, Signore.

Salmo 110: Grandi le opere del Signore

Grandi e mirabili sono le lue opere, o Signore (Ap 15, 3>.

1. Il salmo 110, un inno di lode e di ringraziamento, ricorda la grandezza delle opere di Dio e in particolare la manna, la legge, la conquista della terra di Canaan e la liberazione dalla schiavitù.

II. La tradizione patristica considera questo salmo un'azione di grazie del Cristo, e anche una preghiera a Gesù risorto, perché egli riassume in sé tutte le manifestazioni e gli interventi di Dio per la salvezza dell'uomo.

III. La Chiesa rende partecipi i cristiani degli avvenimenti della redenzione, ricordandoli nel corso dell'anno liturgico con la lettura della parola di Dio e con la celebrazione delle solennità.

IV. Ognuno di noi sia sollecitato dal salmo 110 a considerare attentamente la propria vita, nella quale Dio è sempre presente mediante grazie temporali e spirituali.

Renderò grazie al Signore con tutto il cuore, *

nel consesso dei giusti e nell'assemblea.

Grandi sono le opere del Signore, *

le contempleranno coloro che le amano.

Le sue opere sono splendore di bellezza, *

la sua giustizia dura per sempre.

Ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi *

pietà e tenerezza è il Signore.

Egli dà il cibo a chi lo teme, *

si ricorda sempre della sua alleanza.

Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere, *
gli diede l'eredità delle genti.

Le opere delle sue mani sono verità e giustizia, *
stabili sono tutti i suoi comandi,
immutabili nei secoli, per sempre, *
eseguiti con fedeltà e rettitudine.

Mandò a liberare il suo popolo, *
stabili la sua alleanza per sempre.

Santo e terribile il suo nome. *
Principio della saggezza è il timore del Signore,
saggio è colui che gli è fedele; *
la lode del Signore è senza fine. *Gl.*

2 ant. *Celebriamo il ricordo dei tuoi prodigi,
e ti rendiamo grazie, Signore.*

3 ant. *Dio regna: a lui la gloria, alleluia, alleluia.*

Cantico Cfr. Ap 19, 1-7: Le nozze Jell'Agnello

I. Il cantico, l'ultima dossologia dell'Apocalisse, è il canto di giubilo che accompagna il trionfo di Cristo dopo la caduta di Babilonia.

II. Cristo, capo del corpo mistico, dopo aver vinto le potenze diaboliche innalza questo inno di gloria a Dio, in nome di tutto il popolo redento.

III. La Chiesa in questo canto di lode si associa a Cristo, pregustando la felicità preparata in cielo dallo sposo divino.

IV. Noi servi di Dio, ancora in cammino verso la meta, siamo già sicuri di essere stati redenti; contemplando la gloria del Cristo, dobbiamo pensare alla gioia del paradiso che ci attende.

Alleluia.

Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio- *
veri e giusti i suoi giudizi.

Alleluia.

Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi,
voi che lo temete, piccoli e grandi.

Alleluia.

Ha preso possesso del suo regno il Signore, *
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Alleluia.

Ralleghiamoci ed esultiamo, *
rendiamo a lui gloria.

Alleluia.

Sono giunte le nozze dell'Agnello; *
la sua sposa è pronta. *Gl.*

ant. *Dio regna: a lui la gloria, alleluia, alleluia.*

Lettura breve 1 Pt 1, 3-5

Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo: nella sua grande misericordia, egli ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai

morti, per una speranza viva, per una eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, per la vostra salvezza, prossima a rivelarsi negli ultimi tempi.

Responsorio breve

R). Benedetto sei tu, Signore, * nell'alto dei cieli.
Benedetto sei tu, Signore, nell'alto dei cieli.

V). A te la lode e la gloria nei secoli, nell'alto dei cieli.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Benedetto sei tu, Signore, nell'alto dei cieli.

Ant. al Magn.

*Voi siete risorti con Cristo:
cercate le ricchezze di lassù, alleluia.*

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

Intercessioni

Dio ha creato e redento il mondo e sempre lo rinnova con l'azione del suo Spirito. Uniti in fraterna esultanza invociamo la sua paterna misericordia:
Rinnova, o Dio, i prodigi del tuo amore.

Tirendiamo grazie, o Signore, perché riveli la tua potenza nella creazione,
- e manifesti la tua provvidenza nella storia dell'umanità.

Nel nome del tuo Figlio, vincitore della morte e principe della pace,
- liberaci dal dubbio e dall'angoscia, perché ti serviamo sempre nella letizia e nell'amore.

Assisti tutti coloro che amano la giustizia,
- perché cooperino lealmente a edificare il mondo nella pace.

Soccorri gli oppressi, consola i miseri, libera i prigionieri,
nutri gli affamati, rafforza i deboli,
- fa' risplendere in tutti la vittoria della croce.

Tu, che hai glorificato il tuo Figlio dopo l'umiliazione della morte e della sepoltura,
- fa' che i defunti giungano con lui allo splendore della vita eterna.

Padre nostro.

Orazione propria

Conclusione

V). Il Signore sia con voi
R). E con il tuo spirito.

V). Vi benedica Dio onnipotente,
Padre + e Figlio e Spirito Santo.
R). Amen.

V). Andate in pace.
R). Rendiamo grazie e a Dio.

Nella celebrazione individuale, o quando non presiede una sacerdote o un diacono, la conclusione è la seguente:

V). Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.
R). Amen

LUNEDI' DELLA TERZA SETTIMANA

Invitatorio

V). Signore, apri le mie labbra
R). E la mia bocca proclami la tua lode.

*Ant. Dinanzi al volto del Signore
cantiamo la sua lode.*

Salmo 94 - Invito a lodare Dio

Venite, applaudiamo al Signore,
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia. *Ant.*

Poiché grande Dio è il Signore,
grande re sopra tutti gli dèi.
Nella sua mano sono gli abissi della terra,
sono sue le vette dei monti.
Suo è il mare, egli l'ha fatto,
le sue mani hanno plasmato la terra. *Ant.*

Venite, prostrati adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce. *Ant.*

Ascoltate oggi la sua voce:
"Non indurite il cuore, come a Meriba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova,
pur avendo visto le mie opere. *Ant.*

Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato,
non conoscono le mie vie;
perciò ho giurato nel mio sdegno:
Non entreranno nel luogo del mio riposo". *Ant.*

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen. *Ant.*

LODI MATTUTINE

Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre.
Come era nel principio. Alleluia.

Inno

O sole di giustizia,
Verbo del Dio vivente,
irradia sulla Chiesa
la tua luce immortale.

Per te veniamo al Padre,
fonte del primo amore,
Padre d'immensa grazia
e di perenne gloria.

Lieto trascorra il giorno
in umiltà e fervore;
la luce della fede
non conosca tramonto.

Sia Cristo il nostro cibo,
sia Cristo l'acqua viva:
in lui gustiamo sobri
l'ebbrezza dello Spirito. Amen.

1 ant. *Beato chi abita la tua casa, o Signore!*

Salmo 83: Desiderio del tempio del Signore
*Non abbiamo quaggiù una città stabile, ma cerchiamo
quella futura* (Eb 13,14).

I. Il salmo 83 suscita il desiderio di salire al tempio e di
contemplare il luogo santo; accompagnava i pellegrini
durante il faticoso viaggio verso Gerusalemme,
infondendo in essi grande vigore.

II. Nel nuovo testamento la presenza di Dio nel mondo si
trasferisce dal tempio di Gerusalemme in Cristo, nuovo
tempio, unico mediatore e vero punto di incontro tra Dio
e gli uomini.

III. La chiesa-edificio consacrato è il segno visibile della
Chiesa-comunità dei credenti; questo salmo ricorda la
missione della chiesa, segno di salvezza e città posta sul
monte.

IV. La preghiera del salmo si addice a noi pellegrini verso
il cielo; in paradiso Cristo ci sta preparando un posto,
affinché dov'è lui siamo anche noi.

Quanto sono amabili le tue dimore, *
Signore degli eserciti!
L'anima mia languisce *
e brama gli atri del Signore.

Il mio cuore e la mia carne *
esultano nel Dio vivente.

Anche il passero trova la casa, *
la rondine il nido, dove porre i suoi piccoli,
presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, *
mio re e mio Dio.

Beato chi abita la tua casa: *
sempre canta le tue lodi!
Beato chi trova in te la sua forza *
e decide nel suo cuore il santo viaggio.

Passando per la valle del pianto
la cambia in una sorgente, *
anche la prima pioggia l'ammanta di benedizioni.

Cresce lungo il cammino il suo vigore, *
finché compare davanti a Dio in Sion.

Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera, *
porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe. -

Vedi, Dio, nostro scudo, *

guarda il volto del tuo consacrato.

Per me un giorno nei tuoi atri *
è più che mille altrove,
stare sulla soglia, della casa del mio Dio *
è meglio che abitare nelle tende degli empì.

Poiché sole e scudo è il Signore Dio; t
il Signore concede grazia e gloria, *
non rifiuta il bene a chi cammina con rettitudine.

Signore degli eserciti, *
beato l'uomo che in te confida. *Gl.*

1 ant. *Beato chi abita la tua casa, o Signore!*

2 ant. *Venite, saliamo al monte del Signore!*

Cantico Is 2, 2-5:

La nuova città' di Dio, centro dell'umanità intera
Tutte le genti verranno e si prostreranno davanti a te (Ap
15, 4).

I. Il cantico annuncia che la città di Dio è il centro
dell'umanità intera; è un'esaltazione di Gerusalemme, e
assicura che ad essa accorreranno tutti i popoli.

II. Anche se il messia non è nominato, la piena attuazione
di questo vaticinio si ha con il regno di Cristo, regno
universale, fondato sulla giustizia e sulla pace.

III. È anche un inno alla Chiesa, nuovo popolo di Dio e
regno fondato da Cristo; essa, infatti, comunica a tutti i
popoli i mezzi necessari per realizzare la pace messianica.

IV. Noi membri della Chiesa, felici della nostra condizione,
dobbiamo vivere nella luce di Cristo, per aiutare gli altri a
seguire il Signore.

Alla fine dei giorni, t
Il monte del tempio del Signore *
sarà elevato sulla cima dei monti,

e sarà più alto dei colli; *
ad esso affluiranno tutte le genti.

Verranno molti popoli e diranno: t
"Venite, saliamo sul monte del Signore, *
al tempio del Dio di Giacobbe,

perché ci indichi le sue vie *
e possiamo camminare per i suoi sentieri".
Poiché da Sion uscirà la legge *
e da Gerusalemme la parola del Signore.

Egli sarà giudice fra le genti *
e sarà arbitro fra molti popoli.
Forgeranno le loro spade in vomeri, *
le loro lance in falci

un popolo non alzerà più la spada contro un altro
popolo, *
non si eserciteranno più nell'arte della guerra.
Casa di Giacobbe, vieni, *
camminiamo nella luce del Signore. *Cl.*

2 ant. *Venite, saliamo al monte del Signore!*

3 ant. *Cantate al Signore, benedite il suo nome.*

Salmo 95: Dio, re e giudice dell'universo
Essi cantavano un cantico nuovo (cfr. Ap 14, 3).

I. Il salmo 95 presenta un inno a Dio, re e giudice
dell'universo; il salmista esorta tutta la creazione a
celebrare la regalità di Dio, ed invita gli uomini a portare
offerte al loro Signore.

II. In questo salmo si riconosce che il Signore, fin
dall'antico testamento, orienta Israele a Cristo, uomo-Dio,
nel quale si riassume tutta la storia del popolo eletto.

III. La Chiesa, riprendendo questo salmo nella sua
liturgia, vede in esso la profezia dell'incarnazione del
Verbo e la chiamata di tutti i popoli ad entrare nel regno
di Cristo.

IV. Anche noi, rinnovati dal Cristo risorto, accogliendo
l'invito di questo salmo, dobbiamo cantare un cantico
nuovo, ed attendere gioiosamente l'incontro con il nostro
re.

Cantate al Signore un canto nuovo, *
cantate al Signore da tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome, *
annunziate di giorno in giorno la sua salvezza.

In mezzo ai popoli narrate la sua gloria, *
a tutte le nazioni dite i suoi prodigi.
Grande è il Signore e degno di ogni lode, *
terribile sopra tutti gli dei.

Tutti gli dèi delle nazioni sono un nulla, *
ma il Signore ha fatto i cieli.
Maestà e bellezza sono davanti a lui, *
potenza e splendore nel suo santuario.

Date al Signore, o famiglie dei popoli, t
date al Signore gloria e potenza, *
date al Signore la gloria del suo nome.

Portate offerte ed entrate nei suoi atri, *
prostratevi al Signore in sacri ornamenti.
Tremi davanti a lui tutta la terra. *
Dite tra i popoli: "Il Signore' regna!".

Sorregge il mondo, perché non vacilli; *
giudica le nazioni con rettitudine.

Gioiscano i cieli, esulti la terra, t
frema il mare e quanto racchiude; *
esultino i campi e quanto contengono,

si rallegrino gli alberi della foresta t
davanti al Signore che viene, *
perché viene a giudicare la terra.

Giudicherà il mondo con giustizia *
e con verità tutte le genti. *Cl.*

3 ant. *Cantate al Signore, benedite il suo nome.*

Lettura breve

Gc 2, 12-13

Parlate e agite come persone che devono essere giudicate secondo una legge di libertà, perché il giudizio sarà senza misericordia contro chi non avrà usato misericordia; la misericordia invece ha sempre la meglio nel giudizio.

Responsorio breve

R Da sempre e per sempre * benedetto il Signore!
Da sempre e per sempre benedetto il Signore!

V). Egli solo ha fatto prodigi:
benedetto il Signore!

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Da sempre e per sempre benedetto il Signore!

Ant. al Ben.

Benedetto il Signore, nostro Dio!

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore
a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati.

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

Invocazioni

Preghiamo Dio nostro Padre, che ha posto gli uomini nel mondo; perché cooperino in unità di intenti al gran disegno della creazione. Diciamo con fede:
Fa' che ti rendiamo gloria, o Signore.

Sii benedetto, o Dio creatore, noi ti ringraziamo per le meraviglie dell'universo,
- e per la vita che ci hai donato;

Guarda i tuoi figli che, attraverso le occupazioni quotidiane, partecipano alla tua opera,
- fa' che si conformino alla tua volontà.

Il nostro lavoro giovi al bene dei fratelli,
- concedici di edificare con loro e per loro un mondo come a te piace.

Dona pace e gioia,
- a noi e a quanti incontreremo oggi sul nostro cammino.

Padre nostro.

Orazione

Signore Dio, re del cielo e della terra, guida, santifica e custodisci il nostro corpo e il nostro spirito, sentimenti, parole e opere, nell'amore della tua legge, a servizio della tua volontà, perché oggi e sempre con il tuo aiuto procediamo sicuri nella via della salvezza. Per il nostro Signore.

Conclusione

V). Il Signore sia con voi
R). E con il tuo spirito.

V). Vi benedica Dio onnipotente,
Padre + e Figlio e Spirito Santo.
R). Amen.

V). Andate in pace.
R). Rendiamo grazie e a Dio.

Nella celebrazione individuale, o quando non presiede una sacerdote o un diacono, la conclusione è la seguente:

V). Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.
R). Amen

VESPRI

Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre.
Come era nel principio. Alleluia.

Inno

O immenso creatore,
che all'impeto dei flutti
segnasti il corso e il limite
nell'armonia del cosmo,

tu all'aspre solitudini
della terra assetata
donasti il refrigerio
dei torrenti e dei mari.

Irriga, o Padre buono,
i deserti dell'anima
coi fiumi d'acqua viva
che sgorgano dal Cristo.

Ascolta, o Padre altissimo,
tu che regni nei secoli
con il Cristo tuo Figlio
e lo Spirito Santo. Amen.

1 ant. *Solleleviamo i nostri occhi al Signore,
finché di noi abbia pietà.*

Salmo 122: La fiducia del popolo è nel Signore
*Due ciechi... gridarono: Signore, abbi pietà di noi, figlio di
Davide* (Mt 20, 30).

I. Il salmo 122, salmo graduale, riconferma che il popolo
eletto è fiducioso nel Signore; anche se la mano di Dio lo
ha colpito duramente, Israele continua a vedere in essa
l'unica sua salvezza.

II. Cristo, con questa preghiera, implora aiuto e pietà
per sé e per l'umanità intera, ottenendo per tutti
liberazione e grazia.

III. La Chiesa, pregando questo salmo, si abbandona
nelle mani del Signore, invoca pietà per i peccatori
pentiti, e sollecita protezione per tutti i
fedeli pellegrini sulla terra.

IV. Questo salmo, che aiutò Israele nei momenti
difficili della ricostruzione, ci sorregga nel cammino della
nostra vita spirituale, particolarmente dopo la triste
esperienza del peccato.

A te levo i miei occhi, *
a te che abiti nei cieli.

Ecco, come gli occhi dei servi
alla mano dei loro padroni; *
come gli occhi della schiava alla mano della sua padrona,

così i nostri occhi sono rivolti al Signore nostro Dio, *
finché abbia pietà di noi.

Pietà di noi, Signore, pietà di noi, *
già troppo ci hanno colmato di schemi,
noi siamo troppo sazi degli schemi dei gaudenti, *
del disprezzo dei superbi. *Gl.*

1 ant. *Solleleviamo i nostri occhi al Signore,
finché di noi abbia pietà.*

2 ant. *Il nostro aiuto è nel nome del Signore:
egli ha fatto il cielo e la terra.*

Salmo 123: Il nostro aiuto è nel nome del Signore

*Il Signore disse a Paolo: "Non aver paura... perché io
sono con te"* (At 18, 9-10).

I. Il salmo 123, altro salmo graduale, assicura che l'aiuto
è nel nome del Signore; è un ringraziamento a Dio,
perché non ha mai lasciato il suo popolo in preda ai
nemici, ma lo ha sempre liberato.

II. Questa preghiera degli israeliti manifesta, secondo

la tradizione patristica, i sentimenti di Cristo il quale,
nonostante sia perseguitato, è sempre certo
dell'assistenza del Padre.

III. "Il nostro aiuto è nel nome del Signore". La Chiesa
ripete più volte, nella liturgia, questo versetto, cosciente
che ora, più che nell'antico testamento, il Signore è con
noi.

IV. Questa preghiera aumenti la nostra fede, ma
soprattutto solleciti la nostra riconoscenza e il nostro
rendimento di grazie a Dio, che non ci abbandona mai.

Se il Signore non fosse stato con noi,
(lo dica Israele) t
se il Signore non fosse stato con noi, *
quando uomini ci assalirono,

ci avrebbero inghiottiti vivi, *
nel furore della loro ira.

Le acque ci avrebbero travolti; t
un torrente ci avrebbe sommersi, *
ci avrebbero travolti acque impetuose.

Sia benedetto il Signore, *
che non ci ha lasciati in preda ai loro denti.

Noi siamo stati liberati come un uccello *
dal laccio dei cacciatori:
il laccio si è spezzato * e noi siamo scampati.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore, *
che ha fatto cielo e terra. *Cl.*

2 ant. *Il nostro aiuto è nel nome del Signore:
egli ha fatto il cielo e la terra.*

3 ant. *In Cristo il Padre ci ha scelti per essere suoi figli.*

Cantico Cfr. Ef 1, 3-10: Dio salvatore

I. Il cantico annuncia il disegno di Dio salvatore: egli
vuole restaurare la creazione in Cristo, per riunirla in lui.

II. Cristo ricapitola in sé tutte le cose, quelle del cielo e
quelle della terra.

III. Con questo cantico la Chiesa ricorda agli uomini la
meta alla quale debbono tendere: Dio, loro padre;
presenta inoltre il modello che essi debbono imitare:
Cristo, loro fratello.

IV. Dobbiamo ringraziare Dio che ci ha scelti prima della
creazione del mondo, ci ha predestinati ad essere suoi
figli adottivi e ci ha redenti mediante il sangue di Cristo.

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *

a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria della sua grazia, *
che ci ha dato nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo tutte le cose, *
quelle del cielo come quelle della terra.

Nella sua benevolenza lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo nella pienezza dei tempi. *Cf.*

ant. In Cristo il Padre ci ha scelti per essere suoi figli.

Lettura breve Gc 4, 11-12

Non parlate gli uni degli altri, fratelli. Chi parla del fratello o giudica il fratello, parla contro la legge e giudica la legge. E se tu giudichi la legge, non sei più uno che osserva la legge, ma uno che la giudica. Ora, uno solo è legislatore e giudice, colui che può salvare e rovinare; ma chi sei tu che ti fai giudice del tuo prossimo?

Responsorio breve

R) Risanami, Signore: * ho peccato contro di te.
Risanami, Signore: ho peccato contro di te.

V). Io ho detto: Mio Dio, fammi grazia, ho peccato contro di te.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Risanami, Signore: ho peccato contro di te.

Ant. al Magn.

*L'anima mia magnifica il Signore:
umile e povera egli mi ha guardata.*

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi .tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

Intercessioni

Il Cristo vuole che tutti gli uomini siano salvati. Preghiamo perché si compia il disegno della sua misericordia
Attira ogni essere a te, Signore

Benedetto sii tu, Signore, che a prezzo del tuo sangue ci
hai riscattati dalla schiavitù del peccato,
- donaci la libertà e la gloria dei tuoi figli.

Dona la tua grazia al nostro vescovo N. e a tutti i vescovi
della Chiesa,
- perché dispensino i tuoi misteri nella letizia e nel fervore
dello spirito.

A quanti cercano la verità, concedi la gioia di trovarla,
- e il desiderio di cercarla ancora, dopo averla trovata.

Soccorri gli orfani, le vedove, gli emarginati,
- fa' che ti sentano vicino nella necessità e nella sventura.

Accogli i defunti nella Gerusalemme del cielo,
- dove con il Padre e con lo Spirito Santo sarai tutto in
tutti.

Padre nostro.

Orazione

O Dio, eterna luce e giorno senza tramonto, guarda i tuoi
figli raccolti nella lode della sera: illumina le tenebre della
notte e perdona le colpe dei tuoi figli. Per il nostro
Signore.

Conclusione

V). Il Signore sia con voi
R). E con il tuo spirito.

V). Vi benedica Dio onnipotente,
Padre + e Figlio e Spirito Santo.

R). Amen.

V). Andate in pace.
R). Rendiamo grazie e a Dio.

*Nella celebrazione individuale, o quando non presiede
una sacerdote o un diacono, la conclusione è la
seguinte:*

V). Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci
conduca alla vita eterna.
R). Amen

MARTEDI DELLA TERZA SETTIMANA

Invitatorio

V). Signore, apri le mie labbra
R). E la mia bocca proclami la tua lode.

*Ant. Grande è il Signore nostro re:
venite, adoriamo.*

Salmo 94 - Invito a lodare Dio

Venite, applaudiamo al Signore,
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia. *Ant.*

Poiché grande Dio è il Signore,
grande re sopra tutti gli dèi.
Nella sua mano sono gli abissi della terra,
sono sue le vette dei monti.
Suo è il mare, egli l'ha fatto,
le sue mani hanno plasmato la terra. *Ant.*

Venite, prostrati adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce. *Ant.*

Ascoltate oggi la sua voce:
"Non indurite il cuore, come a Meriba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova,
pur avendo visto le mie opere. *Ant.*

Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato,
non conoscono le mie vie;
perciò ho giurato nel mio sdegno:
Non entreranno nel luogo del mio riposo". *Ant.*

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen. *Ant.*

LODI MATTUTINE

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre.
Come era nel principio. Alleluia.

Inno

Già l'ombra della notte si dilegua,
un'alba nuova sorge all'orizzonte:
con il cuore e la mente salutiamo
il Dio di gloria.

O Padre santo, fonte d'ogni bene,
effondi la rugiada del tuo amore
sulla Chiesa raccolta dal tuo Figlio
nel Santo Spirito. Amen.

1 ant. *Sei stato buono con noi, Signore:
hai perdonato l'iniquità del tuo popolo.*

Salmo 84: La nostra salvezza è vicina

Cristo Gesù è diventato per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione (1 Cor 1, 3).

I. Il salmo 84 annuncia che la salvezza è vicina; il salmista invoca Dio, affinché conduca a termine la sua opera con l'avvento del messia.

II. La preghiera del salmo trova in Cristo il suo compimento; infatti, con la sua venuta, le nubi dal cielo piovono il giusto, e dalla terra fertile del grembo di Maria germoglia il salvatore.

III. Con questo salmo la Chiesa si protende verso l'avvento finale di Cristo, quando la pace e la giustizia raccoglieranno, in un unico abbraccio, il cielo e la terra.

tV. Il mistero dell'avvento di Cristo nel mondo, ha una storia segreta in ognuno di noi; mentre camminiamo nella via della salvezza, dobbiamo essere la terra fertile che dà il suo frutto.

Signore, sei stato buono con la tua terra, *
hai ricondotto i deportati di Giacobbe.
Hai perdonato l'iniquità del tuo popolo, *
hai cancellato tutti i suoi peccati.

Hai deposto tutto il tuo sdegno *
e messo fine alla tua grande ira.

Rialzaci, Dio, nostra salvezza, *
e placa il tuo sdegno verso di noi.
Forse per sempre sarai adirato con noi, *
di età in età estenderai il tuo sdegno?

Non tornerai tu forse a darci vita, *
perché in te gioisca il tuo popolo?
Mostraci, Signore, la tua misericordia *
e donaci la tua salvezza.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: t
egli annunzia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli, *
per chi ritorna a lui con tutto il cuore.

La sua salvezza è vicina a chi lo teme *
e la sua gloria abiterà la nostra terra.

Misericordia e verità s'incontreranno, *
giustizia e pace si baceranno.
La verità germoglierà dalla terra *
e la giustizia si affaccerà dal cielo.

Quando il Signore elargirà il suo bene, *
la nostra terra darà il suo frutto.
Davanti a lui camminerà la giustizia *
e sulla via dei suoi passi la salvezza. *Cl.*

1 ant. *Sei stato buono con noi, Signore:
hai perdonato l'iniquità del tuo popolo.*

2 ant. *L'anima mia anela a te di notte,*

al mattino il mio spirito ti cerca.

Cantico Is 26, 1-4.7-9.12: Inno dopo la vittoria

Le mura della città poggiano su dodici fondamenti (cfr. Ap 21, 14).

I. Il cantico mostra l'esultanza dopo la vittoria; è una lode per Gerusalemme ricostruita da Dio, ed un invito alla confidenza nel Signore, perché egli assicura la pace a coloro che sperano in lui.

II. Cristo è il principe vittorioso; questo cantico è un inno elevato a lui, perché ha assicurato agli uomini la pace con Dio, e ha permesso ad essi di vivere in pace tra di loro.

III. La Chiesa è la nuova Gerusalemme costruita sul fondamento degli apostoli; è la città forte nella quale gli uomini trovano salvezza, mura e baluardo.

IV. Dobbiamo elevare questo cantico, per lodare Dio che, mediante la redenzione, ci ha permesso di essere vittoriosi, e per ringraziare Cristo che ci ha lasciato, nella Chiesa, una difesa contro il male.

Abbiamo una città forte; *
egli ha eretto a nostra salvezza mura e baluardo.
Aprite le porte: *
entri il popolo giusto che si mantiene fedele.

Il suo animo è saldo; t
tu gli assicurerai la pace, *
pace perché in te ha fiducia.

Confidate nel Signore sempre, *
perché il Signore è una roccia eterna;

Il sentiero del giusto è diritto, *
il cammino del giusto tu rendi piano.

Sì, nella via dei tuoi giudizi, Signore,
in te noi speriamo; *
al tuo nome e al tuo ricordo
si volge tutto il nostro desiderio.

Dinotte anela a te l'anima mia, *
al mattino ti cerca il mio spirito,
perché quando pronunzi i tuoi giudizi sulla terra, *
giustizia imparano gli abitanti del mondo.

Signore, ci concederai la pace, *
poiché tu dai successo a tutte le nostre imprese. *Cl.*

2 ant. *L'anima mia anela a te di notte,
al mattino il mio spirito ti cerca.*

3 ant. *Fa' splendere su di noi il tuo volto, Signore.*

Salmo 66: Tutti i popoli glorifichino il Signore

Sia noto a voi che questa salvezza di Dio viene ora rivolta ai pagani (At 28, 28).

I. Il salmo 66 invita a glorificare il Signore; il salmista, dopo un'annata agricola prospera, chiede nuovi favori, affinché sia mostrato al mondo il vero volto di Dio e la sua benevolenza.

II. La passione di Cristo e la sua morte in croce hanno fatto rasserenare il volto di Dio, e hanno portato a tutti gli

uomini la benedizione del Padre.

III. La tradizione ha riconosciuto nel salmo 66 la voce degli apostoli, imploranti la benedizione divina su tutti i popoli; la Chiesa continua tale intercessione.

IV. Questo salmo ci insegna ad elevare il nostro animo dai beni materiali a quelli spirituali; è anche una supplica per la propagazione della fede, e quindi dà dimensioni universali alla nostra preghiera.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, *
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via, *
fra tutte le genti la tua salvezza.

Ti lodino i popoli, Dio, *
ti lodino i popoli tutti.

Esultino le genti e si rallegrino, t
perché giudichi i popoli con giustizia, *
governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, Dio, *
ti lodino i popoli tutti.

La terra ha dato il suo frutto. *
Ci benedica Dio, il nostro Dio,
ci benedica Dio *
e lo temano tutti i confini della terra. *Cl.*

3 ant. *Fa' splendere su di noi il tuo volto, Signore.*

Lettura breve

i Gv 4, 14.15

Noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo. Chiunque riconosce che Gesù è il Figlio di Dio, Dio dimora in lui ed egli in Dio.

Responsorio breve

R). Dio, mia roccia di salvezza, * in te la mia speranza
Dio, mia roccia di salvezza, in te la mia speranza.

V). Mio scudo, mia difesa, in te la mia speranza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Dio, mia roccia di salvezza, in te la mia speranza.

Ant. al Ben.

*Ha suscitato per noi una salvezza potente,
come aveva promesso per bocca dei profeti.*

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore
a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati.

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

Invocazioni

Adoriamo il Cristo che con il sangue, versato sulla croce,
ha fatto di noi un popolo nuovo e supplichiamo:
Ricordati del tuo popolo, o Signore.

Cristo, re e salvatore, accogli la lode della tua Chiesa
all'alba del nuovo giorno,
- in segnale ad unirsi a te in perenne rendimento di
grazie.

In te poniamo ogni speranza,
- il tuo amore non lasci deluse le nostre attese.

Guarda la nostra debolezza e vieni in nostro aiuto,
- perché nulla possiamo senza di te.

Non dimenticare i poveri e coloro che vivono nella
solitudine e nell'abbandono,
- il nuovo giorno non li opprime sotto il peso della
tristezza, ma rechi loro gioia e consolazione.

Padre nostro.

Orazione

O Dio, creatore e Signore di tutte le cose, donaci di
iniziare lietamente questo giorno e di concluderlo nel
generoso servizio tuo e dei nostri fratelli. Per il nostro
Signore.

Conclusione

V). Il Signore sia con voi
R). E con il tuo spirito.

V). Vi benedica Dio onnipotente,
Padre + e Figlio e Spirito Santo.
R). Amen.

V). Andate in pace.

R). Rendiamo grazie e a Dio.

*Nella celebrazione individuale, o quando non presiede
una sacerdote o un diacono, la conclusione è la
seguinte:*

V). Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci
conduca alla vita eterna.

R). Amen

VESPRI

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre.
Come era nel principio. Alleluia.

Inno

Accogli, o Padre buono,
il canto dei fedeli
nel giorno che declina.

Tu al sorgere della luce
ci chiamasti al lavoro
nella mistica vigna;

or che il sole tramonta,
largisci agli operai
la mercede promessa.

Da' ristoro alle membra
e diffondi nei cuori
la pace del tuo Spirito.

La tua grazia sia pegno
della gioia perfetta
nella gloria dei santi.

A te sia lode, o Padre,
al Figlio e al Santo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. *Circonda il tuo popolo, Signore, ora e sempre.*

Salmo 124: Il Signore custodisce il suo popolo

Pace e misericordia su tutto Israele di Dio (Gai 6, 16).

I. Il salmo 124, salmo graduale, proclama che il Signore
custodisce il suo popolo; invita alla fiducia in Dio, e
termina supplicando il Signore, affinché sia sempre vicino
ai giusti.

II. Cristo, con questo salmo, scongiura i cristiani ad
essere fedeli a Dio e ad evitare gli insegnamenti dei
seduttori, per essere stabili nella fede.

III. Il cammino d'Israele fu ostacolato più dalla defezione
dei figli che dall'intervento dei nemici; anche ora il
cammino della Chiesa è reso difficile dai cattivi cristiani.

IV. Nel nostro itinerario spirituale, il salmo 124 ci
premunisce contro le tentazioni di facili compromessi e
cedimenti della fede, nelle situazioni contingenti in cui ci
possiamo trovare.

Chi confida nel Signore è come il monte Sion: *

non vacilla, è stabile per sempre.

I monti cingono Gerusalemme: t
il Signore è intorno al suo popolo, *
ora e sempre.

Egli non lascerà pesare lo scettro degli empi *
sul possesso dei giusti,
perché i giusti non stendano le mani *
a compiere il male.

La tua bontà, Signore, sia con i buoni *
e con i retti di cuore.

Quelli che vanno per sentieri tortuosi t
il Signore li accomuni alla sorte dei malvagi. *
Pace su Israele! *Gl.*

1 ant. *Circonda il tuo popolo, Signore,
ora e sempre.*

2 ant. *Se non saprete farvi come bambini,
nella novità del cuore e della vita,
non entrerete nel regno dei cieli.*

Salmo 130: Confidenza in Dio

Imparate da me che sono mite ed umile di cuore (Mt 11, 29).

I. Il salmo 130 è un invito a confidare in Dio, come il bimbo confida nella madre; appartiene ai salmi gradualì, e riflette lo stato di un'anima che vive nella pace interiore, pienamente fiduciosa in Dio.

II. La tradizione cristiana ha considerato questo salmo un'anticipazione di quell'infanzia spirituale indicata da Cristo come la via per giungere al regno di Dio.

III. Uno degli aspetti fondamentali della spiritualità della Chiesa è l'atteggiamento di umiltà e di confidenza nel Padre celeste, tratteggiato in questa preghiera.

IV. In questo salmo ritroviamo il volto genuino della vita cristiana, intessuta di piccole cose ordinarie, ma completamente immersa in un filiale abbandono alla provvidenza.

Signore, non si inorgoglisce il mio cuore *
e non si leva con superbia il mio sguardo; -

non vado in cerca di cose grandi, *
superiori alle mie forze.

Io sono tranquillo e sereno
come bimbo svezzato in braccio a sua madre, *
come un bimbo svezzato è l'anima mia.

Speri Israele nel Signore, *
ora e sempre. *Cl.*

2 ant. *Se non saprete farvi come bambini,
nella novità del cuore e della vita,
non entrerete nel regno dei cieli.*

3 ant. *Hai fatto di noi, Signore,
un popolo regale,
sacerdoti per il nostro Dio.*

Cantico Ap 4, li; 5, 9.10.12: Inno dei salvati

I. Il cantico, l'inno dei salvati, è l'unione di tre canti che sono elevati a Cristo quando egli, Agnello immolato, apre il libro dei sette sigilli.

I. Il cantico, l'inno dei salvati, è l'unione di tre canti che sono elevati a Cristo quando egli, Agnello immolato, apre il libro dei sette sigilli.

II. Cristo, con la sua immolazione, ha conquistato a Dio uomini di ogni lingua e popolo; è quindi degno di lode e di ogni benedizione.

III. Con questo cantico la Chiesa innalza la sua lode a Dio creatore, ed inneggia a Cristo redentore degli uomini.

IV. Noi, essendo salvati, dobbiamo fare nostro questo cantico a Cristo, unendo la nostra voce a quella dei vegliardi, dei quattro esseri viventi e degli angeli.

Tu sei degno, o Signore, e Dio nostro,
di ricevere la gloria, *
l'onore e la potenza,

perché tu hai creato tutte le cose, t
per la tua volontà furono create, *
per il tuo volere sussistono.

Tu sei degno, o Signore, di prendere il libro *
e di aprirne i sigilli,

perché sei stato immolato t
e hai riscattato per Dio con il tuo sangue *
uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione

e li hai costituiti per il nostro Dio
un regno di sacerdoti *
e regneranno sopra la terra.

L'Agnello che fu immolato è degno di potenza, t
ricchezza, sapienza e forza, *
onore, gloria e benedizione. *Cl.*

3 ant. *Hai fatto di noi, Signore, un popolo regale,
sacerdoti per il nostro Dio.*

Lettura breve

Rm 12, 9-12

La carità non abbia finzioni: fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nello zelo; siate invece ferventi nello spirito, servite il Signore. Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera.

Responsorio breve

R). La tua parola Signore, * rimane in eterno.

La tua parola, Signore, rimane in eterno.

V). La tua fedeltà per ogni generazione:
rimane in eterno.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

La tua parola, Signore, rimane in eterno.

Ant. al Magn.

Il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore.

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

Intercessioni

Dio ha costituito il suo popolo sul fondamento della
speranza. Con animo lieto e riconoscente acclamiamo:

Tu sei la nostra speranza, Signore'.

Ti rendiamo grazie, Padre, perché ci hai donato il tuo
Figlio,

- in lui ci hai colmato delle ricchezze della tua parola e
della tua scienza.

O Dio, che hai in mano i cuori e le intelligenze di tutti gli
uomini,

- illumina i governanti perché ispirino le intenzioni e le
opere alla sapienza del Vangelo.

Agli artisti affidi la missione di rivelare lo splendore del
tuo volto,

- fa' che le loro opere portino all'umanità un messaggio di
pace e di speranza.

Sei giusto e non permetti che siamo tentati al di sopra
delle nostre forze,

- aiuta i deboli, sostieni i vacillanti, rialza i caduti.

Nel Cristo, tuo Figlio, ci hai dato la certezza della
risurrezione nell'ultimo giorno,

- accogli nella tua casa i nostri fratelli defunti.

Padre nostro.

Orazione

Salga a te, Dio onnipotente, la nostra lode della sera e
scenda su di noi la tua benedizione, perché oggi e
sempre possiamo gustare il dono della tua salvezza. Per il
nostro Signore.

Conclusione

V). Il Signore sia con voi

R). E con il tuo spirito.

V). Vi benedica Dio onnipotente,

Padre + e Figlio e Spirito Santo.

R). Amen.

V). Andate in pace.

R). Rendiamo grazie e a Dio.

*Nella celebrazione individuale, o quando non presiede
una sacerdote o un diacono, la conclusione è la
seguinte:*

V). Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci
conduca alla vita eterna.

R). Amen

MERCOLEDÌ DELLA TERZA SETTIMANA

Invitatorio

V). Signore, apri le mie labbra
R). E la mia bocca proclami la tua lode.

*Ant. Adoriamo il Signore,
il Dio che ci ha creato.*

Salmo 94 - Invito a lodare Dio

Venite, applaudiamo al Signore,
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia. *Ant.*

Poiché grande Dio è il Signore,
grande re sopra tutti gli dèi.
Nella sua mano sono gli abissi della terra,
sono sue le vette dei monti.
Suo è il mare, egli l'ha fatto,
le sue mani hanno plasmato la terra. *Ant.*

Venite, prostrati adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce. *Ant.*

Ascoltate oggi la sua voce:
"Non indurite il cuore, come a Meriba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova,
pur avendo visto le mie opere. *Ant.*

Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato,
non conoscono le mie vie;
perciò ho giurato nel mio sdegno:
Non entreranno nel luogo del mio riposo". *Ant.*

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen. *Ant.*

LODI MATTUTINE

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre.
Come era nel principio. Alleluia.

Inno

Notte, tenebre e nebbia,
fuggite: entra la luce,
viene Cristo Signore.

Il sole di giustizia
trasfigura ed accende
l'universo in attesa.

Con gioia pura ed umile,

fra i canti e le preghiere,
accogliamo il Signore.

Salvatore dei poveri,
la gloria del tuo volto
splenda su un mondo nuovo!

A te sia lode, o Cristo,
al Padre e al Santo Spirito
oggi e sempre nei secoli. Amen.

1 ant. *Rallegra l'anima del tuo servo, Signore:
a te innalzo l'anima mia.*

Salmo 83: Preghiera a Dio nell'afflizione
Dio ci consola in ogni tribolazione (cfr. Cor 1, 4).

I. Il salmo 85 è una preghiera durante l'afflizione; il salmista, riconoscendo la potenza di Dio, lo ringrazia per i suoi benefici e gli chiede che lo protegga dai nemici.

II. La tradizione cristiana ha visto in questo salmo una preghiera rivolta da Cristo al Padre, per ottenere aiuto non solo per sé, ma anche per le membra del corpo mistico.

III. Con questo salmo la Chiesa implora la misericordia di Dio ed esalta la sua bontà; dimostra inoltre la fiducia che ha nel Signore, quando sopraggiunge la prova.

IV. Il salmo 85 ci ricorda la realtà dell'esistenza umana, sempre intessuta di miseria e di tribolazione: ci assicura però che possiamo sempre trovare in Dio motivo di speranza.

Signore, tendi l'orecchio, rispondimi, *
perché io sono povero e infelice.
Custodiscimi perché sono fedele; *
tu, Dio mio salva il tuo servo, che in te spera.

Pietà di me, Signore, *
a te grido tutto il giorno.
Rallegra la vita del tuo servo, *
perché a te, Signore, innalzo l'anima mia.

Tu sei buono, Signore, e perdoni, *
sei pieno di misericordia con chi ti invoca.
Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera *
e sii attento alla voce della mia supplica.

Nel giorno dell'angoscia alzo a te il mio grido *
e tu mi esaudirai.

Fra gli dèi nessuno è come te, Signore, *
e non c'è nulla che uguagli le tue opere.

Tutti i popoli che hai creato verranno
e si prostreranno davanti a te, o Signore, *
per dare gloria al tuo nome;

grande tu sei e compi meraviglie: *
tu solo sei Dio.

Mostrami, Signore, la tua via, *
perché nella tua verità io cammini;

donami un cuore semplice *
che tema il tuo nome.

Ti loderò, Signore, Dio mio, con tutto il cuore *
e darò gloria al tuo nome sempre,
perché grande con me è la tua misericordia: *
dal profondo degli inferi mi hai strappato.

Mio Dio, mi assalgono gli arroganti, t
una schiera di violenti attenta alla mia vita, *
non pongono te davanti ai loro occhi.

Ma tu, Signore, Dio di pietà compassionevole, *
lento all'ira e pieno di amore, Dio fedele,

volgiti a me e abbi misericordia: t
dona al tuo servo la tua forza *
salva il figlio della tua ancella.

Dammi un segno di benevolenza; t
vedano e siano confusi i miei nemici, *
perché tu, Signore, mi hai soccorso e consolato. *Cl.*

*1 ant. Rallegra l'anima del tuo servo, Signore:
a te innalzo l'anima mia.*

*2 ant. Beato chi cammina nella giustizia e parla con
lealtà.*

Cantico Is 33, 13-16: Dio giudicherà con giustizia
*Per voi è la promessa, per i vostri ligli e per tutti quelli
che sono lontani (At 2, 39),*

I. Il cantico, assicurando che Dio giudicherà con giustizia,
ricorda quali sono le condizioni necessarie per sfuggire al
castigo e giungere al premio eterno.

II. La forza e la giustizia di Dio sono apparse in Cristo,
il giudice giusto; egli provoca timore nei peccatori, ma
dona serenità ai giusti, che troveranno in lui un rifugio
sicuro.

III. Cristo, per aiutare gli uomini a camminare nella
giustizia, ha istituito la Chiesa, nella quale si attuano le
promesse fatte al popolo ebraico; in essa tutti possono
trovare la salvezza.

IV. Cristo è giudice giusto, ma questo non deve
spaventarci, perché egli vuole salvare e non condannare;
dobbiamo però allontanarci dal male e camminare nella
giustizia.

"Sentiranno i lontani quanto ho fatto, *
sapranno i vicini qual è la mia forza".

Hanno paura in Sion i peccatori, *
lo spavento si è impadronito degli empi.
"Chi di noi può abitare presso un fuoco divorante? *
Chi di noi può abitare tra fiamme perenni?".

Chi cammina nella giustizia *
ed è leale nel parlare,
chi rigetta un guadagno frutto di angherie, *
scuote le mani per non accettare regali,

si tura gli orecchi per non udire fatti di sangue, *

chiude gli occhi per non vedere il male.

Costui abiterà in alto, t
fortezze sulle rocce saranno il suo rifugio, *
gli sarà dato il pane, avrà l'acqua assicurata. *Cl.*

*2 ant. Beato chi cammina nella giustizia e parla con lealtà.
3 ant. Acclamate al Signore, nostro Dio!*

Salmo 97: Il trionfo del Signore alla sua venuta
*I miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te
davanti a tutti i popoli (Lc 2, 30.31).*

I. Il salmo 97 annuncia il trionfo del Signore; può riferirsi
alla liberazione politica di Israele, ma è più probabile
abbia un significato messianico e proclami la vittoria
finale di Dio.

II. Il Vangelo spiega che la salvezza di cui parla il
salmo ha nome Gesù: "Egli salverà il suo popolo dai suoi
peccati" (Mt 1,21); il nome di Gesù infatti significa: il
Signore salva.

III. La tradizione cristiana ha visto, nel salmo 97, non
solo una profezia dell'avvento di Cristo nella sua Chiesa,
ma anche un'anticipazione della chiamata di tutte le genti
alla fede.

IV. I prodigi divini celebrati dal salmo, che formano il
tessuto della storia sacra, si rinnovano nella nostra
anima, nella quale si sta compiendo la salvezza.

Cantate al Signore un canto nuovo, *
perché ha compiuto prodigi.

Gli ha dato vittoria la sua destra *
e il suo braccio santo.
Il Signore ha manifestato la sua salvezza, *
agli occhi dei popoli ha rivelato la sua giustizia.

Egli si è ricordato del suo amore, *
della sua fedeltà alla casa di Israele.
Tutti i confini della terra hanno veduto *
la salvezza del nostro Dio.

Acclami al Signore tutta la terra, *
gridate, esultate con canti di gioia.

Cantate inni al Signore con l'arpa, *
con l'arpa e con suono melodioso;
con la tromba e al suono del corno *
acclamate davanti al re, il Signore.

Frema il mare e quanto racchiude, *
il mondo e i suoi abitanti.

I fiumi battano le mani, *
esultino insieme le montagne
davanti al Signore che viene, *
che viene a giudicare la terra.

Giudicherà il mondo con giustizia *
e i popoli con rettitudine. *Cl.*

3 ant. Acclamate al Signore, nostro Dio!

Lettura breve

Gb 1, 21; 2, Iob

Nudo uscii dal seno di mia madre, e nudo vi ritornerò. Il Signore ha dato, il Signore ha tolto; come piacque al Signore, così è avvenuto: sia benedetto il nome del Signore! Se da Dio accettiamo il bene, perché non dovremmo accettare il male?

Responsorio breve

R). Verso la tua parola * guida il mio cuore.
Verso la tua parola guida il mio cuore.

V). Fammi vivere nella tua via,
guida il mio cuore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Verso la tua parola guida il mio cuore.

Ant. al Ben.

*Dimostraci, o Dio, la tua misericordia,
e ricorda il tuo patto santo.*

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore
a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati.

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

Invocazioni

Riuniti nella lode del mattino, preghiamo il Cristo, che ha dato la vita per la sua Chiesa. Diciamo con fede:
Custodisci la tua Chiesa, o Signore.

Benedetto sii tu, pastore della Chiesa, per la luce e la vita che ci doni in questo giorno,
- concedici di accogliere con gioia e riconoscenza i tuoi benefici.

Guarda con bontà il popolo che hai riunito nel tuo nome,
- nessuno perisca di coloro che il Padre ti ha affidati.

Guida la tua Chiesa nella via dei tuoi comandamenti,
- il tuo Spirito la renda sempre docile alla tua volontà.

Nutri il tuo popolo alla mensa della parola e del pane di vita eterna, perché con la forza di questo cibo proceda sicuro verso il monte della tua gloria.

Padre nostro.

Orazione

Illumina, Signore, i nostri sensi con la luce del tuo Spirito, perché possiamo essere sempre fedeli a te, che con la tua sapienza ci hai creati e con la tua provvidenza ci guidi. Per il nostro Signore.

Conclusione

V). Il Signore sia con voi
R). E con il tuo spirito.

V). Vi benedica Dio onnipotente,
Padre + e Figlio e Spirito Santo.
R). Amen.

V). Andate in pace.
R). Rendiamo grazie e a Dio.

Nella celebrazione individuale, o quando non presiede una sacerdote o un diacono, la conclusione è la seguente:

V). Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.
R). Amen

VESPRI

Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre.
Come era nel principio. Alleluia.

Inno

Artefice e Signore
della terra e del cielo,
aurora inestinguibile,
giorno senza tramonto,

dona alle stanche membra
la gioia del riposo,
e nel sonno rimargina
le ferite dell'anima.

Se le tenebre scendono
sulla città degli uomini,
non si spenga la fede

nel cuore dei credenti.

Te la voce proclami,
o Dio trino ed unico,
te canti il nostro cuore
te adori il nostro spirito. Amen.

1 ant. *Chi semina nelle lacrime, mieterà con giubilo.*

Salmo 125: Dio nostra gioia e nostra speranza
Come siete partecipi delle sofferenze, così lo siete anche delle consolazioni (2 Cor 1, 7).

I. Il salmo 125, salmo graduale, afferma che Dio è la vera gioia; il salmista ricorda l'esultanza degli israeliti al ritorno dall'esilio, quando, per la gioia, credevano di sognare.

II. La restaurazione di Israele si riferisce ai tempi messianici, ai quali la storia degli ebrei aspira, e nei quali, in Cristo, si realizzano tutte le speranze dei figli di Abramo.

III. La Chiesa, pellegrina sulla terra, è certa che verrà il giorno in cui il Signore ricondurrà i prigionieri alla loro patria, e sa che allora egli tergerà ogni lacrima dai loro occhi,

IV. Con questo salmo esprimiamo la gioia per avere trovato la strada della conversione dopo il peccato, e manifestiamo la letizia per avere iniziato in Cristo una nuova vita.

Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion, *
ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si aprì al sorriso, *
La nostra lingua si sciolse in canti di gioia.

Allora si diceva tra i popoli: *
"Il Signore ha fatto grandi cose per loro".
Grandi cose ha fatto il Signore per noi, *
ci ha colmati di gioia.

Riconduci, Signore, i nostri prigionieri, *
come i torrenti del Negheb.
Chi semina nelle lacrime *
mieterà con giubilo.

Nell'andare, se ne va e piange, *
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con giubilo, *
portando i suoi covoni. *Cl.*

1 ant. *Chi semina nelle lacrime, mieterà con giubilo.*
2 ant. *Costruisci, o Dio, la nostra casa, custodisci la tua città.*

Salmo 126: Ogni fatica è vana senza il Signore
Non chi pianta né chi irriga, ma solo Dio la crescere
(*cf.* Cor 3, 7).

I. Il salmo 126, altro salmo graduale, assicura che senza l'aiuto di Dio è impossibile costruire il benessere, difendere la città, creare la prosperità della famiglia.

II. Dio ebbe pietà del suo popolo, e mandò Cristo affinché costruisse, per tutti gli uomini, una nuova casa ed una nuova città, la Chiesa.

III. Dio ha benedetto la Chiesa, la casa costruita da Cristo, e continua ad allietarla con numerosi figli; è sempre necessario ricordare che chi fa crescere è Dio.

IV. Questo salmo ricorda che noi, affannati per le cose di quaggiù, dobbiamo acquistare il senso del nostro limite; tutto fallisce se Dio non ci è vicino con la sua assistenza e la sua benedizione.

Se il Signore non costruisce la casa, *
invano vi faticano i costruttori.
Se la città non è custodita dal Signore *
invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino, t
tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore: *
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

Ecco, dono del Signore sono i figli, *
è sua grazia il frutto del grembo.
Come frecce in mano a un eroe *
sono i figli della giovinezza.

Beato l'uomo *
che piena ne ha la farètra:
non resterà confuso quando verrà alla porta *
a trattare con i propri nemici. *Cl.*

2 ant. *Costruisci, o Dio, la nostra casa, custodiscila tua città.*
3 ant. *Generato prima di ogni creatura, Cristo è il re dell'universo.*

Cantico Cfr. Col 1, 3.12-20

Cristo fu generato prima di ogni creatura, è il primogenito di coloro che risuscitano dai morti.

I. Il cantico, probabilmente un inno liturgico anteriore a Paolo, annuncia il primato del Verbo incarnato in ordine alla creazione e alla redenzione.

II. Cristo, generato prima di ogni creatura, manifesta, in una natura umana e visibile, il Dio invisibile; è primogenito nell'ordine della creazione, ed estende la sua azione all'universo intero.

III~ La Chiesa, proponendo questo cantico, invita gli uomini a impegnarsi seriamente per conformarsi a Cristo, affinché egli possa essere il loro re.

IV. Dobbiamo essere grati a Dio, perché ci permette di essere cittadini del regno dei cieli; dobbiamo ringraziare Cristo, perché ci ha rappacificati con Dio mediante il suo sangue.

Ringraziamo con gioia Dio, *
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
perché ci ha messi in grado di partecipare *
alla sorte dei santi nella luce,

ci ha liberati dal potere delle tenebre, *
ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto,
per opera del quale abbiamo la redenzione, *
la remissione dei peccati.

Cristo è immagine del Dio invisibile, *
generato prima di ogni creatura;
è prima di tutte le cose *
e tutte in lui sussistono.

Tutte le cose sono state create per mezzo di lui *
e in vista di lui:
quelle nei cieli e quelle sulla terra, *
quelle visibili e quelle invisibili.

Egli è il capo del corpo, che è la Chiesa; *
è il principio di tutto,
il primogenito di coloro che risuscitano dai morti, *
per ottenere il primato su tutte le cose.

Piacque a Dio di far abitare in lui ogni pienezza, *
per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose,
rappacificare con il sangue della sua croce, *
gli esseri della terra e quelli del cielo. *Cf.*

3 ant. *Generato prima di ogni creatura,
Cristo è il re dell'universo.*

Lettura breve

Ef 3, 20.21

A colui che in tutto ha potere di fare molto più di quanto possiamo domandare o pensare, secondo la potenza che già opera in noi, a lui la gloria nella Chiesa e in Cristo Gesù per tutte le generazioni, nei secoli dei secoli! Amen.

Responsorio breve

R). Signore, mia salvezza, * abbi pietà di me.
Signore, mia salvezza, abbi pietà di me.
V). Non abbandonarmi con i peccatori,
abbi pietà di me.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Signore, mia salvezza, abbi pietà di me.

Ant. al Magn.

*Ha fatto in me cose grandi colui che è potente:
e Santo è il suo nome.*

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi .tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

Intercessioni

Innalziamo la nostra preghiera a Dio Padre, che ci ha mandato il proprio Figlio, modello e salvatore del suo popolo:

Continua i benefici della tua bontà, o Signore.

Ti rendiamo grazie, o Padre, perché ci hai eletti dall'eternità a far parte del tuo regno,
- e ci hai chiamati a possedere la gloria di Gesù Cristo, nostra primizia.

Concedi a coloro che confessano il tuo santo nome la concordia nella verità,
- e la solidarietà nel tuo amore.

Creatore dell'universo, il tuo Figlio ha voluto lavorare come artigiano nella casa di Nazareth
- benedici chi si guadagna il pane con il sudore della fronte.

Ricordati di coloro che sono consacrati al servizio dei fratelli,
- perché l'insuccesso o l'incomprensione non li distolgano mai dal loro proposito.

Ti preghiamo, o Signore, per i nostri fratelli defunti,
- aprì loro le braccia della tua misericordia. Padre nostro.

Orazione

Salga a te, o Dio misericordioso, la voce della tua Chiesa e fa' che il tuo popolo, libero dalla schiavitù del peccato, ti serva con amore e viva sicuro nella tua protezione. Per il nostro Signore.

Conclusione

V). Il Signore sia con voi
R). E con il tuo spirito.

V). Vi benedica Dio onnipotente,
Padre + e Figlio e Spirito Santo.
R). Amen.

V). Andate in pace.
R). Rendiamo grazie e a Dio.

Nella celebrazione individuale, o quando non presiede una sacerdote o un diacono, la conclusione è la seguente:

V). Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R). Amen

GIOVEDÌ DELLA TERZA SETTIMANA

Invitatorio

V). Signore, apri le mie labbra
R) E la mia bocca proclami la tua lode.

Ant. *Venite, popoli, adoriamo il Signore,
il Dio unico e vero.*

Salmo 94 - Invito a lodare Dio

Venite, applaudiamo al Signore,
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia. *Ant.*

Poiché grande Dio è il Signore,
grande re sopra tutti gli dèi.
Nella sua mano sono gli abissi della terra,
sono sue le vette dei monti.
Suo è il mare, egli l'ha fatto,
le sue mani hanno plasmato la terra. *Ant.*

Venite, prostrati adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce. *Ant.*

Ascoltate oggi la sua voce:
"Non indurite il cuore, come a Meriba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova,
pur avendo visto le mie opere. *Ant.*

Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato,
non conoscono le mie vie;
perciò ho giurato nel mio sdegno:
Non entreranno nel luogo del mio riposo". *Ant.*

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen. *Ant.*

LODI MATTUTINE

Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre.
Come era nel principio. Alleluia.

Inno

Al sorgere della luce,
ascolta, o Padre santo,
la preghiera degli umili.

Dona un linguaggio mite,
che non conosca i fremiti
dell'orgoglio e dell'ira.

Donaci occhi limpidi,
che vincano le torbide
suggerzioni del male.

Donaci un cuore puro,
fedele nel servizio,
ardente nella lode.

A te sia gloria, o Padre,
a/ Figlio e al Santo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. *Di te si dicono cose stupende, città di Dio.*

Salmo 86: Gerusalemme, madre di tutti i popoli

La Gerusalemme di lassù è libera ed è la nostra madre
(Gal 4, 26).

I. Il salmo 86 annuncia che Gerusalemme è madre di tutti
i popoli; in esso echeggiano gli oracoli dei profeti sulla
grandezza di Gerusalemme, prediletta da Dio fra tutte le
città.

II. Gerusalemme è la città messianica, e tutto quanto si
dice di lei si può riferire a Cristo, il messia, il suo vero re;
Cristo risorto è il tempio della presenza di Dio e la
sorgente di una nuova umanità.

III. Non è difficile per la tradizione cristiana vedere, in
questo salmo, un'esaltazione della Chiesa, madre
spirituale dei popoli, oggetto delle predilezioni divine,
sorgente di benedizioni.

IV. Dobbiamo rallegrarci di essere membri della Chiesa
pellegrinante, in attesa di essere cittadini di quella
celeste, "la Gerusalemme di lassù" (Gal 4,26).

Le sue fondamenta sono sui monti santi; t
il Signore ama le porte di Sion *
più di tutte le dimore di Giacobbe.

Di te si dicono cose stupende, *
città di Dio.

Ricorderò Raab e Babilonia
fra quelli che mi conoscono; t
ecco, Palestina, Tiro ed Etiopia: *
tutti là sono nati.

Si dirà di Sion: "L'uno e l'altro è nato in essa *
e l'Altissimo la tiene salda".

IJ Signore scriverà nel libro dei popoli *
"Là costui è nato".
E danzando canteranno: *
"Sono in te tutte le mie sorgenti". *Cl.*

1 ant. *Di te si dicono cose stupende, città di Dio.*

2 ant. *Il Signore viene con potenza, porta con sé il
premio.*

Cantico Is 40, 10-17

Il buon pastore: Dio l'Altissimo e il Sapientissimo

Ecco io verrò presto e porterò con me il mio salario (Ap 22, 12).

I. Nel cantico si afferma che Dio è il buon pastore; si ricorda anche che l'uomo non può nulla contro un decreto dell'Onnipotente, e che tutte le nazioni sono niente davanti a Dio.

II. Dio, l'Onnipotente, ha assunto la nostra debolezza in Cristo: possiamo innalzare questo cantico al Verbo incarnato che, pur essendo Signore e Creatore, ha voluto per amore farsi servo.

III. Dio continua la sua opera mediante la Chiesa; essa infatti è partecipe dell'onnipotenza divina quando, attraverso i sacramenti, opera cose meravigliose nelle anime dei fedeli.

IV. Dobbiamo elevare questo cantico a Dio e al suo Cristo, perché si è ricordato di noi nonostante fossimo solo polvere, ed ha voluto essere il nostro pastore.

Ecco, il Signore viene con potenza, *
con il braccio egli detiene il dominio.
Ecco, egli ha con sé il premio *
e i suoi trofei lo precedono.

Come un pastore egli fa pascolare il gregge *
e con il suo braccio lo raduna;
porta gli agnellini sul petto *
e conduce pian piano le pecore madri.

Chi ha misurato con il cavo della mano
le acque del mare *
e ha calcolato l'estensione dei cieli con il palmo?

Chi ha misurato con il moggio la polvere della terra, t
ha pesato con la stadera le montagne *
e i colli con la bilancia?

Chi ha diretto lo spirito del Signore *
e come suo consigliere gli ha dato suggerimenti?

A chi ha chiesto consiglio, perché lo istruisse *
e gli insegnasse il sentiero della giustizia,
lo ammaestrasse nella scienza *
e gli rivelasse la via della prudenza?

Ecco, le nazioni son come una goccia da un secchio, t
contano come il pulviscolo sulla bilancia; *
ecco, le isole pesano quanto un granello di polvere.

Il Libano non basterebbe per accendere il rogo, *
né le sue bestie per l'olocausto. -

Tutte le nazioni sono come un nulla davanti a lui, *
come niente e vanità sono da lui ritenute. *Cl.*

2 ant. *Il Signore viene con potenza, porta con sé il premio.*

3 ant. *Esaltate il Signore, nostro Dio, prostratevi davanti a lui.*

Salmo 98: Santo è il Signore Dio nostro

Tu sei sopra i cherubini, tu che hai cambiato la miserabile

condizione del mondo quando ti sei fatto come noi (sant'Atanasio).

I. Il salmo 98 proclama la santità di Dio; essa suscita nell'uomo timore e tremore, ma, contemporaneamente, provoca in lui il desiderio profondo di unirsi al suo Signore.

II. Con l'incarnazione del Verbo, la santità di Dio è apparsa in mezzo agli uomini; è quindi cambiata la miserabile condizione del mondo e dell'uomo.

III. La santità di Dio, che riempiva l'arca dell'alleanza e il tempio, e che si manifestava solo ad alcuni eletti, è ora partecipata, mediante la Chiesa, a tutti gli uomini.

IV. Collaboriamo con la grazia di Cristo perché la nostra vita divenga la manifestazione della gloria e della santità del Signore.

Il Signore regna, tremino i popoli; *
siede sui cherubini, si scuota la terra.
Grande è il Signore in Sion, *
eccelso sopra tutti i popoli.

Lodino il tuo nome grande e terribile, *
perché è santo.

Re potente che ami la giustizia, t
tu hai stabilito ciò che è retto, *
diritto e giustizia tu eserciti in Giacobbe.

Esaltate il Signore nostro Dio, t
prostratevi allo sgabello dei suoi piedi, *
perché è santo.

Mosè e Aronne tra i suoi sacerdoti, t
Samuele tra quanti invocano il suo nome. *
invocavano il Signore ed egli rispondeva.

Parlava loro da una colonna di nubi: t
obbedivano ai suoi comandi *
e alla legge che aveva loro dato.

Signore, Dio nostro, tu li esaudivi, t
eri per loro un Dio paziente, *
pur castigando i loro peccati.

Esaltate il Signore nostro Dio, t
prostratevi davanti al suo monte santo, *
perché santo è il Signore, nostro Dio. *Cl.*

3 ant. *Esaltate il Signore, nostro Dio,
prostratevi davanti a lui.*

Lettura breve

1 Pt 4, 10-11

Ciascuno viva secondo la grazia ricevuta, mettendola a servizio degli altri, come buoni amministratori di una multiforme grazia di Dio. Chi parla, lo faccia come con parole di Dio; chi esercita un ufficio, lo compia con l'energia ricevuta da Dio, perché in tutto venga glorificato Dio per mezzo di Gesù Cristo, al quale appartiene la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen.

Responsorio breve

R). Con tutto il cuore ti cerco: * rispondimi, Signore.
Con tutto il cuore ti cerco: rispondimi, Signore.

V). Custodirò la tua parola:
rispondimi, Signore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Con tutto il cuore ti cerco: rispondimi, Signore.

Ant. al Ben.

*Serviamo il Signore in santità e giustizia
egli ci libererà dai nostri nemici.*

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore
a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati.

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

Invocazioni

Rendiamo grazie a Dio che nutre e guida il suo popolo.
Uniti nella preghiera del mattino, acclamiamo:
Gloria a te nei secoli, Signore.

Padre clementissimo ti benediciamo per il tuo immenso
amore,
- che risplende nella creazione e ancor più visibilmente
nella redenzione.

Fin dall'inizio di questo giorno ispiraci il desiderio di
servirti,

- perché nei pensieri e nelle opere glorifichiamo sempre il
tuo santo nome.

Purifica i nostri cuori da ogni desiderio di male,
- perché' siamo costantemente orientati alla tua volontà

Apri il nostro cuore alle necessità dei fratelli,
- perché incontrandoci non ci trovino freddi e senza
amore verso di loro.

Padre nostro.

Orazione

Dio onnipotente ed eterno, guarda benigno i popoli
ancora immersi nell'ombra della morte, fa' risplendere su
di essi il sole di giustizia, che ci ha visitato sorgendo
dall'alto, Gesù Cristo nostro Signore. Egli è Dio, e vive e
regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i
secoli dei secoli.

Conclusione

V). Il Signore sia con voi

R). E con il tuo spirito.

V). Vi benedica Dio onnipotente,
Padre + e Figlio e Spirito Santo.

R). Amen.

V). Andate in pace.

R). Rendiamo grazie e a Dio.

*Nella celebrazione individuale, o quando non presiede
una sacerdote o un diacono, la conclusione è la
seguinte:*

V). Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci
conduca alla vita eterna.

R). Amen

VESPRI

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre.
Come era nel principio. Alleluia.

Inno

Dio, che di chiara luce
tessi la trama al giorno,
accogli il nostro canto
nella quiete del vespro.

Ecco il sole scompare
all'estremo orizzonte
scende l'ombra e il silenzio
sulle fatiche umane.

Non si offuschi la mente
nella notte del male,
ma rispecchi serena
la luce del tuo volto.

Te la voce proclami,
o Dio trino ed unico,
te canti il nostro cuore,
te adori il nostro spirito. Amen.

1 ant. *Alle porte della tua casa, o Dio,
i tuoi fedeli cantino di gioia.*

Salmo 131, 1-10

Le promesse divine fatte a Davide

Il Signore gli dara' il trono di Davide suo padre (Lc 1, 32).

I. La prima parte del salmo 131, salmo graduale, ricorda la promessa del re Davide di preparare una dimora stabile per il suo Dio; descrive poi la traslazione dell'arca a Gerusalemme.

II. Cristo, con la sua morte e la sua risurrezione, ha riconciliato l'uomo con Dio; ha anche preparato l'umanità a diventare dimora del Signore.

III. La nuova e vivente arca santa è la Chiesa, diventata nuovo tempio: Dio infatti ha promesso di essere sempre presente in essa.

IV. Facciamo nostra la preoccupazione di Davide: non dovremmo trovare riposo, finché non abbiamo collocato il Signore al centro della nostra vita.

Ricordati Signore di Davide *
di tutte le sue prove,
quando giurò al Signore, *
al Potente di Giacobbe fece voto:

"Non entrerò sotto il tetto della mia casa, *
non mi stenderò sul mio giaciglio,
non concederò sonno ai miei occhi *
né riposo alle mie palpebre,

finché non trovi una sede per il Signore, *
una dimora per il Potente di Giacobbe".

Ecco, abbiamo saputo che era in Efrata, *
l'abbiamo trovata nei campi di Iàar.
Entriamo nella sua dimora, *
prostriamoci allo sgabello dei suoi piedi.

Alzati, Signore, verso il luogo del tuo riposo, *
tu e l'arca della tua potenza.
I tuoi sacerdoti si vestano di giustizia, *
i tuoi fedeli cantino di gioia.

Per amore di Davide tuo servo *
non respingere il volto del tuo consacrato. *Cf.*

1 ant. *Alle porte della tua casa, o Dio,
i tuoi fedeli cantino di gioia.*

2 ant. *Il Signore ha scelto Sion per sua dimora.*

Salmo .131, 11-18; Elezione di Davide e di Sion

Ora appunto ad Abramo e alla sua discendenza furono fatte le promesse ... cioè a Cristo (Gai 3, 16).

I La seconda parte del salmo 131 ricorda la promessa divina di legare alla discendenza di Davide il trono regale stabilito in Israele.

II. L'oracolo di Dio ha certamente un significato messianico; le promesse divine in esso contenute si sono compiute in Cristo, al quale è stato dato per sempre il trono di Davide.

III. La stirpe regale di Davide continua nel popolo regale della Chiesa, sulla quale Dio riversa abbondanti benedizioni.

IV. Il salmo 131 ci assicura che Dio saprà ricambiare, con sovrabbondanza, chi lo serve con fedeltà e generosità.

Il Signore ha giurato a Davide t
e non ritratterà la sua parola: *

"Il frutto delle tue viscere:
e io metterò sul tuo trono!"

Se i tuoi figli custodiranno la mia alleanza t
e i precetti che insegnerò ad essi, *
anche i loro figli per sempre
sederanno sul tuo trono".

Il Signore ha scelto Sion, *
l'ha voluta per sua dimora:

"Questo è il mio riposo per sempre; *
qui abiterò, perché l'ho desiderato.

Benedirò tutti i suoi raccolti, *
sazierò di pane i suoi poveri.
Rivestirò di salvezza i suoi sacerdoti, *
esulteranno di gioia i suoi fedeli.

Là farò germogliare la potenza di Davide, *
preparerò una lampada al mio consacrato.
Coprirò di vergogna i suoi nemici, *
ma su di lui splenderà la corona". *Cf.*

2 ant. *Il Signore ha scelto Sion per sua dimora.*

3 ant. *Tutti i popoli alla tua casa, Signore;
adoreranno il tuo santo nome.*

Cantico Cfr. Ap 11, 17.18; 12, 10.12

Il giudizio di Dio

I. Nel cantico, la liturgia unisce, all'inno che si eleva alla notizia dell'instaurazione del regno messianico, la grande proclamazione della vittoria che si ode in cielo dopo la sconfitta del drago.

II. Cristo è l'unto di Dio e tutte le forze che contrastano il suo dominio sono sconfitte; anche satana è vinto.

III. Con questo cantico la Chiesa ringrazia Dio perché mediante Cristo, ha instaurato il suo regno, ha ricompensato i suoi servi e ha precipitato il drago dal cielo.

IV. È bello e giusto ringraziare Cristo che ha vinto satana, ha compiuto la salvezza, ha instaurato il regno di Dio, e ci ha meritato la grazia di esserne cittadini.

Noi ti rendiamo grazie, Signore Dio onnipotente, *
che sei e che eri,

perché hai messo mano alla tua grande potenza, *
e hai instaurato il tuo regno.

Le genti fremettero, t
ma è giunta l'ora della tua ira, *
il tempo di giudicare i morti,

di dare la ricompensa ai tuoi servi, t
ai profeti e ai santi *
e a quanti temono il tuo nome,
piccoli e grandi.

Ora si è compiuta la salvezza,
la forza e il regno del nostro Dio *
e la potenza del suo Cristo,

poiché è stato precipitato l'Accusatore; t
colui che accusava i nostri fratelli, *
davanti al nostro Dio giorno e notte.

Essi lo hanno vinto per il sangue dell'Agnello t
e la testimonianza del loro martirio, *
perché hanno disprezzato la vita fino a morire.

Esultate, dunque, o cieli, *
rallegratevi e gioite, voi che abitate in essi. *Cl.*

*3 ant. Tutti i popoli verranno alla tua casa, Signore;
adoreranno il tuo santo nome.*

Lettura breve

1 Pt 3, 8-9

Siate tutti concordi, partecipi delle gioie e dei dolori degli
altri, animati da affetto fraterno, misericordiosi, umili;
non rendete male per male, né ingiuria per ingiuria, ma,
al contrario, rispondete benedicendo; poiché a questo
siete stati chiamati per avere in eredità la benedizione.

Responsorio breve

R). Ci nutri, Signore, * con fiore di frumento.
Ci nutri, Signore, con fiore di frumento.

V). Ci sazi con miele dalla roccia, con fiore di frumento.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Ci nutri, Signore, con fiore di frumento.

Ant. al Magn.

*Il Signore ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili.*

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi .tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

Intercessioni

A Cristo, buon pastore, aiuto, guida e conforto del suo
popolo, rivolgiamo con fede la nostra preghiera:
Signore, nostro rifugio e nostra forza, ascoltaci.

Benedetto sii tu, Signore, che ci hai chiamati a far parte
della tua famiglia,
- conservaci sempre membra vive della tua santa Chiesa.

Tu che hai affidato al nostro papa N. la cura pastorale
di tutte le chiese,
- donagli fede indefettibile speranza viva, carità
apostolica.

Dona forza di risorgere a quanti hanno abbandonato la
fede,
- concedi a tutti il perdono e la pace.

Tu che hai conosciuto l'amarezza dell'esilio,
- ricordati di quanti vivono lontani dalla famiglia e dalla
patria.

A tutti i defunti che hanno sperato in te,
- dona la luce e la pace eterna.

Padre nostro.

Orazione

Accogli, Signore, al tramonto di questo giorno, il nostro
umile ringraziamento e nella tua misericordia dimentica le
colpe da noi commesse per la fragilità della condizione
umana. Per il nostro Signore.

Conclusione

V). Il Signore sia con voi
R). E con il tuo spirito.

V). Vi benedica Dio onnipotente,
Padre + e Figlio e Spirito Santo.
R). Amen.

V). Andate in pace.
R). Rendiamo grazie e a Dio.

*Nella celebrazione individuale, o quando non presiede
una sacerdote o un diacono, la conclusione è la
seguinte:*

V). Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci
conduca alla vita eterna.
R). Amen

VENERDI' DELLA TERZA SETTIMANA

Invitatorio

V). Signore, apri le mie labbra
R). E la mia bocca proclami la tua lode.

*Ant. Lodiamo il Signore nostro Dio:
eterna è la sua misericordia.*

Salmo 94 - Invito a lodare Dio

Venite, applaudiamo al Signore,
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia. *Ant.*

Poiché grande Dio è il Signore,
grande re sopra tutti gli dèi.
Nella sua mano sono gli abissi della terra,
sono sue le vette dei monti.
Suo è il mare, egli l'ha fatto,
le sue mani hanno plasmato la terra. *Ant.*

Venite, prostrati adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce. *Ant.*

Ascoltate oggi la sua voce:
"Non indurite il cuore, come a Meriba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova,
pur avendo visto le mie opere. *Ant.*

Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato,
non conoscono le mie vie;
perciò ho giurato nel mio sdegno:
Non entreranno nel luogo del mio riposo". *Ant.*

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen. *Ant.*

LODI MATTUTINE

Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre.
Come era nel principio. Alleluia.

Inno

Gesù salvatore,
luce vera del mondo,
accogli le primizie
della nostra preghiera.

Risveglia in noi la fede,
la speranza, l'amore;
dona pace e concordia
e letizia perfetta.

Lenisci con le lacrime

la durezza dei cuori,
accendi il desiderio
della patria beata.

A te sia gloria, o Cristo,
speranza delle genti,
al Padre e al Santo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

*1 ant. Contro di te abbiamo peccato:
pietà di noi, o Signore!*

Salmo 50: Pietà di me, o Signore

*Rinnovatevi nello spirito della vostra mente e rivestite
l'uomo nuovo (cfr. Ef 4, 23-24).*

I. Il salmo 50, composto da Davide dopo aver peccato di
adulterio e di omicidio, è la supplica con la quale il popolo
di Dio chiede perdono per le numerose infedeltà.

II. Gesù si sostituisce agli uomini nell'espriare i. loro
peccati e con questo salmo supplica il Padre per ottenere
il perdono; egli confessa il peccato di tutta l'umanità, ed
implora per essa misericordia.

III. Viene pregato tutti i venerdì dell'anno, ed
accompagna la Chiesa nell'esercizio della penitenza,
suscitando il rinnovamento dei cuori, e diventando un
canto di risurrezione.

IV. Quando siamo nel peccato, questo salmo deve
assicurarci che, se lo vogliamo, il Dio della salvezza
creerà in noi un cuore puro, e ci renderà la gioia di essere
salvati.

Pietà di me, o Dio,
secondo la tua misericordia; *
nel tuo grande amore cancella il mio peccato.

Lavami da tutte le mie colpe, *
mondami dal mio peccato.
Riconosco la mia colpa, *
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato, *
quello che è male ai tuoi occhi io l'ho fatto;
perciò sei giusto quando parli *
retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa sono stato generato, *
nel peccato mi ha concepito mia madre.
Ma tu vuoi la sincerità del cuore *
e nell'intimo m'insegni la sapienza.

Purificami con issopo e sarò mondato; *
lavami e sarò più bianco della neve.
Fammi sentire gioia e letizia *
esulteranno le ossa che hai spezzato.

Distogli lo sguardo dai miei peccati, *
cancella tutte le mie colpe. -
Crea in me, o Dio, un cuore puro, *
rinnova in me uno spirito saldo.

Non respingermi dalla tua presenza *

e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia. di essere salvato, *
sostieni in me un animo generoso.

Insegnerò agli erranti le tue vie *
e i peccatori a te ritorneranno.
Liberami dal sangue, Dio mia salvezza, *
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra *
e la mia bocca proclami la tua lode;
poiché non gradisci il sacrificio *
e se offro olocausti, non li accetti.

Uno spirito contrito è sacrificio a Dio, *
un cuore affranto e umiliato,
tu, o Dio, non disprezzi.

Nel tuo amore fa' grazia a Sion, *
rialza le mura di Gerusalemme.

Allora gradirai i sacrifici prescritti, *
l'olocausto e l'intera oblazione,
allora immoleranno vittime *
sopra il tuo altare. *Gl.*

1 ant. *Contro di te abbiamo peccato:
pietà di noi, o Signore!*

2 ant. *Riconosciamo, Signore, la nostra colpa,
contro di te abbiamo peccato.*

Cantico Ger 14, 17-21

Lamento del popolo in tempo di fame e di guerra

*Il tempo è compiuto, e il regno di Dio è vicino:
convertitevi e credete al vangelo (Mc 1, 15).*

I. Il cantico esprime il lamento del popolo in tempo di guerra e fame; Geremia, vedendo attorno a sé soldati uccisi e cittadini affamati, eleva questo accorato appello alla misericordia di Dio.

II. Gesù alla vista di Gerusalemme piange e offre se stesso come sacrificio gradito al Padre, per ottenere misericordia per la sua città e per l'umanità peccatrice.

III. Anche nella storia della Chiesa si è assistito alle scene descritte da Geremia; il nuovo popolo di Dio, per l'avvento di Cristo, ha la sicurezza di essere liberato dal male.

IV. Noi a volte ci allontaniamo dal Signore; basta che riconosciamo il nostro peccato, e subito Dio misericordioso ci concede la pace sperata e la gioia della nuova alleanza.

I miei occhi grondarono lacrime *
notte e giorno, senza cessare.

Da grande calamità è stata colpita
la figlia del mio popolo *
da una ferita mortale.

Se esco in aperta campagna, ecco i trafitti di spada; *
se percorro la città, ecco gli orrori della fame.

Anche il profeta e il sacerdote t
si aggirano per il paese *
e non sanno che cosa fare.

Hai forse rigettato completamente Giuda, *
oppure ti sei disgustato di Sion?
Perché ci hai colpito, *
e non c'è rimedio per noi?

Aspettavamo la pace, ma non c'è alcun bene, *
l'ora della salvezza ed ecco il terrore!

Riconosciamo la nostra iniquità, Signore, t
l'iniquità dei nostri padri: *
contro di te abbiamo peccato.

Ma per il tuo nome non abbandonarci, t
non render spregevole il trono della tua gloria. *
Ricordati! Non rompere la tua alleanza con noi. *Gl.ù*

2 ant. *Riconosciamo, Signore, la nostra colpa,
contro di te abbiamo peccato.*

3 ant. *Il Signore è il nostro Dio:
noi il popolo che egli guida.*

Salmo 99: La gioia di coloro che entrano nel tempio

*Il Signore /a cantare ai redenti il canto della vittoria
(sant'Atanasio).*

I. Il salmo 99 invita alla gioia coloro che entrano nel tempio; cantato durante il sacrificio di ringraziamento, esortava tutti i popoli, ed Israele in particolare, a lodare il Signore.

II. La bontà che Dio ha dimostrato per Israele, si è manifestata infinitamente in Cristo, il quale ha aperto le porte della sua Chiesa a tutti i popoli.

III. La Chiesa è il nuovo popolo di Dio ed il suo gregge; questo salmo ravviva il sentimento religioso dei fedeli, invitandoli a lodare e a benedire il Signore.

IV. Accogliamo l'invito del salmo: "Servite il Signore nella gioia", e benediciamo il nome di Dio durante la vita terrena, nell'attesa di varcare le porte del paradiso con inni di grazie.

Acclamate al Signore, voi tutti della terra, t
servite il Signore nella gioia, *
presentatevi a lui con esultanza.

Riconoscete che il Signore è Dio; t
egli ci ha fatti e noi siamo suoi, *
suo popolo e gregge del suo pascolo.

Varcate le sue porte con inni di grazie, t
I suoi atrii con canti di lode, *
lodatelo, benedite il suo nome;

poiché buono è il Signore, t
eterna la sua misericordia, *
la sua fedeltà per ogni generazione. *Gl.*

3 ant. *Il Signore è il nostro Dio;*

noi il popolo che egli guida.

Lettura breve 2 Cor 12, 9b-10

Mi vanterò ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. Perciò mi compiaccio nelle mie infermità, negli oltraggi, nelle necessità, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo: quando sono debole, è allora che sono forte.

Responsorio breve

R). Al mattino, o Dio, * fammi conoscere il tuo amore.
Al mattino o Dio, fammi conoscere il tuo amore.

V). Insegnami la via da seguire, fammi conoscere il tuo amore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Al mattino, o Dio, fammi conoscere il tuo amore.

Ant. al Ben.

Il Signore ha visitato e redento il suo popolo.

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore
a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati.

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

Invocazioni

Volgiamo il nostro sguardo al Cristo, nato, morto e risorto
per la nostra salvezza, e diciamo con fiducia:

Salva il tuo popolo, Signore.

Benedetto sii tu, o Gesù Salvatore del mondo, che non

hai ricusato di subire la passione e la croce per noi,
- e ci hai redenti con il tuo sangue prezioso.

Tu che hai promesso fiumi di acqua viva a quanti credono
in te,

- effondi il tuo Spirito sull'umanità intera.

Hai inviato i tuoi discepoli ad evangelizzare le genti,

- sostieni i missionari del Vangelo perché si estenda in
ogni luogo la vittoria della croce.

Rivolgi il tuo sguardo di bontà ai malati e ai sofferenti,
che hai associato alla tua croce.

- sentano il conforto della tua presenza.

Padre nostro.

Orazione

Donaci, o Padre buono, di godere sempre della presenza
del Figlio tuo, perché seguendo lui, nostro pastore e
guida, progrediamo nella via dei tuoi comandamenti. Egli
è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Conclusione

V). Il Signore sia con voi

R). E con il tuo spirito.

V). Vi benedica Dio onnipotente,

Padre + e Figlio e Spirito Santo.

R). Amen.

V). Andate in pace.

R). Rendiamo grazie e a Dio.

*Nella celebrazione individuale, o quando non presiede
una sacerdote o un diacono, la conclusione è la
seguinte:*

V). Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci
conduca alla vita eterna.

R). Amen

VESPRI

Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre.

Come era nel principio. Alleluia.

Inno

O Gesù redentore,
immagine del Padre,
luce d'eterna luce,
accogli il nostro canto.

Per radunare i popoli
nel patto dell'amore,
distendi le tue braccia
sul legno della croce.

Dal tuo fianco squarciato
effondi sull'altare

i misteri pasquali
della nostra salvezza.

A te sia lode, o Cristo,
speranza delle genti,
al Padre e al Santo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. *Grande è il Signore, nostro Dio, sopra tutti gli dèi.*

Salmo 134, 1-12

Lodate il Signore che opera meraviglie

Popolo che Dio si è acquistato, proclama le opere meravigliose di lui che ti ha chiamato dalle tenebre alla sua ammirabile luce (cfr. i Pt **2, 9**).

I. La prima parte del salmo 134 invita a lodare il Signore che opera meraviglie; egli infatti non solo domina la creazione, ma ha anche liberato Israele dall'Egitto e gli ha dato il dominio su Canaan.

II. Le meraviglie più grandi operate da Dio sono l'incarnazione del Verbo e la redenzione dell'umanità mediante la passione, la morte e la risurrezione di Cristo.

III. La Chiesa, beneficiaria delle opere meravigliose di Dio annunciate dal salmo, esorta tutti gli uomini a lodare il Signore.

IV. Questo salmo ci guidi a contemplare la grandezza di Dio manifestatasi nella storia del popolo eletto, nella redenzione, nella vita della Chiesa e nella storia di ognuno di noi.

Lodate il nome del Signore, *
lodatelo, servi del Signore,
voi che state nella casa del Signore, *
negli atrii della casa del nostro Dio.

Lodate il Signore: il Signore è buono; *
cantate inni al suo nome, perché è amabile.

Il Signore si è scelto Giacobbe, *
Israele come suo possesso.

Io so che grande è il Signore, *
il nostro Dio sopra tutti gli dèi.

Tutto ciò che vuole il Signore lo compie, *
in cielo e sulla terra, *
nei mari e in tutti gli abissi.

Fa salire le nubi dall'estremità della terra, *
produce le folgori per la pioggia, *
dalle sue riserve libera i venti.

Egli percosse i primogeniti d'Egitto, *
dagli uomini fino al bestiame.
Mandò segni e prodigi in mezzo a te, Egitto, *
contro il faraone e tutti i suoi ministri.

Colpì numerose nazioni *
e uccise re potenti:
Seon, re degli Amorrèi, Og, re di Basan, *

e tutti i regni di Canaan.

Diede la loro terra in eredità a Israele, *
in eredità a Israele suo popolo. *Gl.*

1 ant. *Grande è il Signore, nostro Dio, sopra tutti gli dèi.*

2 ant. *Casa d'Israele benedici il Signore.
Canta inni al suo nome*

Salmo 134, 13.21 Dio solo è grande ed eterno

Il Verbo era Dio .. si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi (cfr. Gv 1,1. 14).

I. La seconda parte del salmo 134 proclama che Dio solo è grande, e che gli idoli sono una nullità; il salmista invita poi a benedire Dio che ha scelto Gerusalemme per sua dimora.

II. La tradizione cristiana vede in questo salmo una esaltazione di Dio che ha manifestato la sua grandezza soprattutto quando il Verbo "si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi" (Gv 1,14).

III. Questo salmo può essere considerato un invito rivolto dagli apostoli e dalla Chiesa a tutti gli uomini, affinché abbandonino i loro idoli per dare lode al solo vero Dio.

IV. Il salmo 134 ci spinge a considerare la futilità di tanti idoli che ci fabbrichiamo, per dare maggiore spazio al vero Dio nella nostra esperienza quotidiana.

Signore, il tuo nome è per sempre; *
Signore, il tuo ricordo per ogni generazione.

Il Signore guida il suo popolo, *
si muove a pietà dei suoi servi.

Gli idoli dei popoli sono argento e oro, *
opera delle mani dell'uomo.
Hanno bocca e non parlano; *
hanno occhi e non vedono.

Hanno orecchi e non odono; *
non c'è respiro nella loro bocca.
Sia come loro chi li fabbrica *
e chiunque in essi confida.

Benedici il Signore, casa d'Israele; *
benedici il Signore, casa di Aronne;
benedici il Signore, casa di Levi; *
voi che temete il Signore, benedite il Signore.

Da Sion sia benedetto il Signore *
che abita in Gerusalemme. *Gl.*

2 ant. *Casa d'Israele, benedici il Signore,
canta inni al suo nome.*

3 ant. *Tutte le genti verranno ad adorarti, Signore.*

Cantico Cfr. Ap 15, 3.4

Inno di adorazione e di lode

I. Il cantico, l'inno celeste in onore dell'Agnello vittorioso, è cantato da coloro che si sono conservati fedeli al Cristo durante la lotta che satana ha sostenuto contro di lui.

II. Anche Cristo, dopo avere salvato l'umanità, eleva un cantico a Dio, come fece Mosè dopo l'uscita dall'Egitto.

III. La Chiesa innalza questo canto a Dio che ha operato cose mirabili, ed ha manifestato la sua santità e giustizia nell'incarnazione e nella redenzione.

IV. Ricordando che siamo stati salvati dal sangue di Cristo, l'Agnello della nuova alleanza, dobbiamo elevare, in nome di tutti gli uomini, questo cantico di liberazione.

Grandi e mirabili sono le tue opere, t
o Signore Dio onnipotente; *
giuste e veraci le tue vie, o Re delle genti!

Chi non temerà il tuo nome, t
chi non ti glorificherà o Signore? *
Tu solo sei santo!

Tutte le genti verranno a te, Signore, t
davanti a te si prostreranno, *
perché i tuoi giusti giudizi si sono manifestati. *Gl.*

3 ant. *Tutte le genti verranno ad adorarti, Signore.*

Lettura breve Gv 1, 2-4

Considerate perfetta letizia, miei fratelli, quando subite ogni sorta di prove, sapendo che la prova della vostra fede produce la pazienza. E la pazienza completi l'opera sua in voi, perché siate perfetti e integri, senza mancare di nulla.

Responsorio breve

R). Cristo ci ama, * ci ha liberati con il suo sangue.
Cristo ci ama, ci ha liberati con il suo sangue.

V). Ha fatto di noi un regno, e sacerdoti per il nostro Dio, - ci ha liberati con il suo sangue.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Cristo ci ama, ci ha liberati con il suo sangue.

Ant. al Magn.

*Il Signore ha soccorso i suoi figli,
ricordando il suo amore.*

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

Intercessioni

Nel misterioso disegno della sapienza divina, il Signore Gesù fu consegnato alla morte per i nostri peccati ed è risorto per la nostra santificazione. Adoriamo il nostro salvatore e con umile fiducia invociamolo:
Abbi pietà del tuo popolo, Signore.

Esaudisci, Signore, le nostre suppliche e cancella le nostre colpe,
- donaci il perdono e la pace.

Tu, che per bocca dell'Apostolo hai detto: Dove ha abbondato il delitto, ha sovrabbondato la grazia,
- lava i nostri innumerevoli peccati nel torrente della tua bontà.

Abbiamo molto peccato, Signore, ma confessiamo la tua misericordia senza limiti,
- convertici e la nostra vita sarà trasformata.

Preserva il tuo popolo dall'infedeltà all'alleanza,
- perché goda sempre i favori della tua amicizia.

Hai aperto il paradiso al ladrone pentito,
- accogli nella tua casa i nostri fratelli defunti.

Padre nostro.

Orazione

Dio, Padre onnipotente, che ci hai donato il tuo unico Figlio come prezzo della nostra salvezza, fa' che vivendo in comunione con le sue sofferenze, partecipiamo un giorno alla gloria della sua risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Conclusione

V). Il Signore sia con voi
R). E con il tuo spirito.

V). Vi benedica Dio onnipotente,
Padre + e Figlio e Spirito Santo.
R). Amen.

V). Andate in pace.

R). Rendiamo grazie e a Dio.

Nella celebrazione individuale, o quando non presiede una sacerdote o un diacono, la conclusione è la seguente:

V). Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R). Amen

SABATO DELLA TERZA SETTIMANA

Invitatio

V). Signore, apri le mie labbra
R). E la mia bocca proclami la tua lode.

*Ant. Adoriamo il Signore:
sua è la terra e ogni creatura.*

Salmo 94 - Invito a lodare Dio

Venite, applaudiamo al Signore,
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia. *Ant.*

Poiché grande Dio è il Signore,
grande re sopra tutti gli dèi.
Nella sua mano sono gli abissi della terra,
sono sue le vette dei monti.
Suo è il mare, egli l'ha fatto,
le sue mani hanno plasmato la terra. *Ant.*

Venite, prostrati adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce. *Ant.*

Ascoltate oggi la sua voce:
"Non indurite il cuore, come a Meriba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova,
pur avendo visto le mie opere. *Ant.*

Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato,
non conoscono le mie vie;
perciò ho giurato nel mio sdegno:
Non entreranno nel luogo del mio riposo". *Ant.*

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen. *Ant.*

LODI MATTUTINE

Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre.
Come era nel principio. Alleluia.

Inno

L'aurora inonda il cielo
di una festa di luce,
e riveste la terra
di meraviglia nuova.

Fugge l'ansia dai cuori,
s'accende la speranza:
emerge sopra il caos

un'iride di pace.

Così nel giorno ultimo
l'umanità in attesa
alzi il capo e contempra
l'avvento del Signore.

Sia gloria al Padre altissimo
e a Cristo l'unigenito,
sia lode al Santo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. *Vicino sei tu, Signore, e vere tutte le tue vie.*

Salmo 118, 145-152 Promessa di osservare la legge di Dio

In questo consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti (1 Gv 5, 3),

I. La strofa diciannovesima del salmo 118 è una promessa di osservare la legge; il salmista, di fronte alla prova, ricorre al Signore perché è convinto che Dio gli è sempre vicino.

II. Cristo nel momento della passione, benché si senta abbandonato dal Padre, continua a credere che egli è vicino; lo prega e si dichiara pronto a fare la sua volontà (cf. Le 22,42).

III. La Chiesa, anche nella persecuzione, è fedele alla meditazione della parola di Dio e all'osservanza della sua legge; sa infatti che l'amore per Dio si manifesta soprattutto osservando i suoi comandamenti.

IV. Nei momenti dell'angoscia possiamo pensare di essere abbandonati anche da Dio; ricordiamo però che il Signore ci è sempre vicino e ci guida con la sua legge.

T'invoco con tutto il cuore Signore, rispondimi; *
custodirò i tuoi precetti.
Io ti chiamo, salvami, *
e seguirò i tuoi insegnamenti.

Precedo l'aurora e grido aiuto, *
spero sulla tua parola.
I miei occhi prevengono le veglie della notte *
per meditare sulle tue promesse.

Ascolta la mia voce, secondo la tua grazia; *
Signore, fammi vivere secondo il tuo giudizio.
A tradimento mi assediano i miei persecutori, *
sono lontani dalla tua legge.

Ma tu, Signore, sei vicino, *
tutti i tuoi precetti sono veri.
Da tempo conosco le tue testimonianze *
che hai stabilite per sempre. *Gl.*

1 ant. *Vicino sei tu, Signore, e vere tutte le tue vie.*
2 ant. *Mi assista, Signore, la tua sapienza:
sia con me nella fatica.*

Cantico Sap 9, 1-6.9-11: Signore, dammi la sapienza

Io vi darò lingua e sapienza a cui tutti i vostri avversari

non potranno resistere (Lc 21, 15).

I. Il cantico è una preghiera per ottenere la sapienza necessaria a conoscere quanto è gradito Dio ed è conforme ai suoi decreti.

11. Dio ha accolto questa preghiera soprattutto quando, nella pienezza dei tempi, ha inviato agli uomini il suo Figlio, sapienza eterna, perché fosse la loro guida sicura.

III. La Chiesa con questo cantico chiede a Di che la guidi con la sua grazia, affinché possa poi tare la sapienza tra gli uomini.

IV. Nel nostro pellegrinaggio terreno abbiamo bisogno di essere guidati da Dio; questo cantico insegna ad amare e a ricercare la sapienza divina

Dio dei padri e Signore di misericordia, *
che tutto hai creato con la tua parola,
che con la tua sapienza hai formato l'uomo, *
perché domini sulle creature che tu hai fatto,

e governi il mondo con santità e giustizia *
e pronunzi giudizi con animo retto,
dammi la sapienza, che siede accanto a te in trono *
e non mi escludere dal numero dei tuoi figli,

perché io sono tuo servo e figlio della tua ancella, t
uomo debole e di vita breve, *
incapace di comprendere la giustizia e le leggi.

Anche il più perfetto tra gli uomini, t
privo della tua sapienza, *
sarebbe stimato un nulla.

Con te è la sapienza che conosce le tue opere, *
che era presente quando creavi il mondo;
essa conosce che cosa è gradito ai tuoi occhi *
e ciò che è conforme ai tuoi decreti.

Mandala dai cieli santi, *
dal tuo trono glorioso,
perché mi assista e mi affianchi nella mia fatica *
e io sappia che cosa ti è gradito.

Essa tutto conosce e tutto comprende: t
mi guiderà con prudenza nelle mie azioni*
e mi proteggerà con la sua gloria. *Ci.*

2 ant. *Mi assista, Signore, la tua sapienza:
sia con me nella fatica.*

3 ant. *La fedeltà del Signore rimane per sempre.*

Salmo 116: Invito a lodare Dio per il suo amore

Questo io dico: Le nazioni pagane glorificano Dio per la sua misericordia (cfr. Rm 15, 8.9).

I. Il salmo 116, il più breve di tutto il salteri(è un invito a lodare il Signore; fa parte dell'Halle ed annuncia le prospettive universalistiche che I pasqua avrebbe dischiuso.

II. Quando Cristo lo cantò nella pasqua eucaristica, la profezia cominciò a diventare realtà; La pasqua di Gesù, infatti, inaugurava la possibilità della salvezza per tutti gli uomini.

III. Il salmo ricorda il carattere missionario della Chiesa; essa infatti, dal giorno della pentecoste, invita tutti i popoli a lodare il Signore.

IV. Anche noi dobbiamo inserirci nel contesto di lode a Dio, auspicato da questo salmo, e cooperare affinché uomini di Ogni razza e nazione lodino il Signore.

Lodate il Signore, popoli tutti, *
voi tutte, nazioni, dategli gloria;

perché forte è il suo amore per noi *
e la fedeltà del Signore dura in eterno. *Gl.*

3 ant. *La fedeltà del Signore rimane per sempre.*

Lettura breve

Fil 2, 14-15

Fate tutto senza mormorazioni e senza critiche, perché siate irreprensibili e semplici, figli di Dio immacolati in mezzo a una generazione perversa e degenerare, nella quale dovete splendere come astri nel mondo.

Responsorio breve

R). Io grido al Signore: * Sei tu il mio rifugio.
Io grido al Signore: Sei tu il mio rifugio.

V). Mio bene nella terra dei vivi, sei tu il mio rifugio.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Io grido al Signore: Sei tu il mio rifugio.

Ant. al Ben.

*Illumina, Signore, chi sta nelle tenebre
e nell'ombra di morte.*

Il Messia ed il suo precursore

Benedetto il Signore Dio d'Israele, * perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore
a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati.

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

Come era nel principio, e ora e sempre,*
nei secoli dei secoli. Amen.

Invocazioni

Dio Padre ha voluto innalzare Maria, Madre di Cristo, al di sopra di tutte le creature angeliche e terrestri. Fiduciosi nella sua intercessione, preghiamo:

Guarda la Madre del tuo Figlio e ascoltaci.

Tirendiamo grazie Padre immensamente buono, che ci hai dato Maria come madre e modello di vita cristiana,
- per sua intercessione guidaci sulla via della santità.

Tu che hai reso Maria attenta alla tua parola e l'hai fatta tua fedele ancella,
- per sua intercessione rendici discepoli e servitori del Figlio tuo.

Tu che hai reso intrepida la Vergine Maria presso la croce del tuo Figlio e l'hai rallegrata con l'immensa gioia della risurrezione,
- per sua intercessione consola le nostre pene e ravviva la nostra speranza.

Padre nostro.

Orazione

O Dio nostro, principio e sorgente della salvezza fa' che tutta la nostra vita sia una testimonianza del tuo amore, perché possiamo un giorno cantare la tua lode nell'assemblea festosa dei santi. Per il nostro Signore.

Conclusione

V). Il Signore sia con voi

R). E con il tuo spirito.

V). Vi benedica Dio onnipotente,

Padre + e Figlio e Spirito Santo.

R). Amen.

V). Andate in pace.

R). Rendiamo grazie e a Dio.

Nella celebrazione individuale, o quando non presiede una sacerdote o un diacono, la conclusione è la seguente:

V). Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R). Amen